ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

martedì, 12 aprile 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
martedì, 12 aprile 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

12/04/2022 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Manifesto** 11
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Mattino** 12
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Messaggero** 13
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Resto del Carlino** 14
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Secolo XIX** 15
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Sole 24 Ore** 16
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Il Tempo** 17
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **Italia Oggi** 18
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **La Nazione** 19
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **La Stampa** 21
Prima pagina del 12/04/2022

12/04/2022 **MF** 22
Prima pagina del 12/04/2022

Primo Piano

11/04/2022 **Shipping Italy** 23
Axis Communications realizza il nuovo progetto di videosorveglianza del Porto di Livorno

Trieste

11/04/2022 **FerPress** 25
Porto Trieste: attenzione Msc è segnale positivo per territorio

Venezia

11/04/2022 **Corriere Marittimo** 26
UIR, Pasqualetti: «Interporti, colonna vertebrale dell' economia, di cui nessuno si accorge»

11/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 28
Collaborazione porti Nord Adriatico

Genova, Voltri

11/04/2022 **FerPress** 29
Firmato protocollo legalità nuova diga Genova e cantieri navali Sestri

11/04/2022 **FerPress** 30
Nuova calata cantieri navali Sestri. Lavori senza sosta

11/04/2022 **Informazioni Marittime** 31
Collegamenti marittimi riaperti tra Spagna e Marocco

11/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 32
A Genova nasce Assopiloti

11/04/2022 **Shipping Italy** 33
Nuova diversificazione per il cantiere San Giorgio del Porto di Genova

11/04/2022 **Shipping Italy** 34
Un solo candidato per il cold ironing dei passeggeri a Genova

La Spezia

11/04/2022 **Agenparl** 35
AdSP sempre più internazionale entra nell'International Port Community Systems Association

11/04/2022 **BizJournal Liguria** 36
L' Adsp del Mar Ligure Orientale aderisce a Ipcsa

11/04/2022 **Corriere Marittimo** 37
I porti di Spezia e Marina di Carrara entrano nella Port Community Systems Association

11/04/2022 **FerPress** 38
L’AdSP Mar Ligure Orientale entra nell’International Port Community Systems Association

11/04/2022 **Informare** 39
Arrestati due lavoratori portuali che spacciavano droga nel porto della Spezia

11/04/2022 **Informare** 40
L' AdSP del Mar Ligure Orientale ha aderito all' International Port Community Systems Association

11/04/2022 **Informazioni Marittime** 41
Community System, La Spezia e Marina di Carrara entrano nell' associazione internazionale dei porti

11/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 42
La Spezia e i porti del sistema entrano nell'IPCSA

11/04/2022 **Port News** *di Redazione* 43
La Spezia aderisce all' IPCS

11/04/2022 **Ship Mag** *Redazione* 44
L' AdSP del Mar Ligure Orientale entra nell' International Port Community Systems Association

Ravenna

11/04/2022 **Ravenna Today** 45
Intervento di manutenzione, chiude il ponte mobile. Lavori anche alla rotonda Finlandia

11/04/2022 **Ravenna24Ore.it** *Luca Bolognesi* 46
Ravenna. Lavori alla rotonda Finlandia e chiusura del Ponte Mobile: cambia la viabilità

11/04/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 47
Il 14 aprile lavori alla rotonda Finlandia, le modifiche alla viabilità

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/04/2022 **Ancona Today** 48
Elettrificazione e interventi sulle banchine: il porto al centro dell' attenzione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/04/2022 **Agenparl** 49
COMUNICATO STAMPA DEL 11 APRILE 2022.

11/04/2022 **CivOnline** 51
Pas, lavoratori preoccupati: chiesto un incontro all' Authority

11/04/2022 **CivOnline** 52
'Giornata del mare e della cultura marinara', a Civitavecchia la premiazione delle scuole del Lazio vincitrici del concorso

11/04/2022 **Informatore Navale** 54
Capitaneria di Porto Empedocle: per la 'Giornata del Mare' aperte le porte agli studenti

11/04/2022 **Informatore Navale** 56
Guardia Costiera Civitavecchia: 11 aprile, 'Giornata del mare e della cultura marinara'

11/04/2022 **La Provincia di Civitavecchia** 58
Pas, lavoratori preoccupati: chiesto un incontro all' Authority

11/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 59
A Berlino per promuovere il porto di Civitavecchia

Bari

11/04/2022 **Puglia Live** 60
Bari - GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA - 11 APRILE 2022.

Brindisi

11/04/2022 **Brindisi Report** 62
Nave rigassificatore: il ministro Cingolani candida anche Brindisi

11/04/2022 **Shipping Italy** 63
Anche i porti di Taranto e Brindisi in lizza per un rigassificatore galleggiante

Olbia Golfo Aranci

11/04/2022 **Olbia Notizie** *Redazione* 64
Gionata del mare a Olbia, ecco com' è andata

Focus

11/04/2022 **Informare** 66
Filt Cgil, ritirare tutti gli emendamenti al Ddl Concorrenza, altrimenti sciopero nei porti

11/04/2022 **Informatore Navale** 67
CONFITARMA AIDIM: Tavola Rotonda 'Le navi autonome'

10/04/2022 **The Medi Telegraph** 70
I presidenti dei porti in agitazione: al ministero piace il colosso che sta digitalizzando Rotterdam e vara il regolamento sulle concessioni

MARTEDÌ 12 APRILE 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 86

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

PROSECCO DOC ITALIAN GENIO
www.prosecco.wine

Il Cairo: 007 innocenti
Ancora uno stop al processo Regeni
di **Giovanni Bianconi** e **Ilaria Sacchettoni** a pagina 23

Domani gratis
Menu per Pasqua e risotti da chef
in omaggio con il Corriere il mensile **Cook**

PROSECCO DOC ITALIAN GENIO
www.prosecco.wine

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

La battaglia finale di Mariupol

I filo-russi: conquistato il porto. Kiev: migliaia di morti. Il cancelliere austriaco da Putin: incontro duro, non amichevole

L'ENERGIA E LE SCELTE

di **Daniele Manca**

Era tempo che non si vedevano missioni come quella di Draghi in Algeria. L'Italia negli ultimi anni è apparsa richiusa in sé stessa. In un susseguirsi di elezioni le forze politiche hanno preferito misurarsi sul consenso immediato piuttosto che sul lungo periodo. Ma da quel 24 febbraio, giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, le conseguenze della guerra, drammatiche e tragiche sul campo, hanno determinato un necessario ritorno alle questioni di merito.

continua a pagina 30

I FALSI MITI DI GUERRA

di **Dacia Maraini**

False notizie, propaganda, interessi contrastanti, menzogne, bufale, chi più ne ha più ne metta. Possiamo provare a sbrogliare qualche matassa, partendo dai fatti?

Sappiamo tutti che i fatti si interpretano. Ma esistono dei fatti incontrovertibili che si possono interpretare, ma non negare.

Vulgata 1) La guerra è guerra e le atrocità sono parte del suo Dna. Ma davvero? Quindi Marzabotto e Sant'anna di Stazzema sarebbero parte di una guerra normale?

continua a pagina 30

ALEXANDER ERMOCHENKO /REUTERS

Due soldati delle truppe filo-russe pattugliano le strade di Mariupol, città portuale rasa al suolo dall'incessante bombardamento delle settimane scorse

di **Andrea Nicastro**

Assalto finale a Mariupol. Tra Putin e il cancelliere austriaco incontro «duro».

da pagina 2 a pagina 13
Fasano

PRIMO PIANO

REPORTAGE DA KHERSON

La vita nelle città prese da Mosca

di **Marta Serafini**

A Kherson i russi chiusi in caserma. La vita nelle città che resistono.

a pagina 6

L'EX PRESIDENTE USA

È stato giusto allargare la Nato

di **Bill Clinton**

Il pericolo era palpabile e così arrivò la decisione di ampliare la Nato.

a pagina 13

LE ELEZIONI IN FRANCIA

VERSO IL BALLOTTAGGIO

I piani di Macron e Le Pen

di **Stefano Montefiori**

Emmanuel Macron e Marine Le Pen verso il ballottaggio: la sfida decisiva per chi conquisterà l'Eliseo.

da pagina 14 a pagina 17

IL DIRETTORE DI «LE MONDE»

«Decisivi i voti di sinistra»

di **Aldo Cazzullo**

«Marine sarebbe la fine dell'Europa e della Repubblica. Ma può vincere». Parla il direttore di «Le Monde».

a pagina 17

GIANNELLI

L'intesa Bonomi: ma serve un tetto al prezzo

Draghi firma l'accordo «Più gas dall'Algeria»

di **Federico Fubini** e **Marco Galluzzo**

Crisi energetica, missione italiana in Algeria. Il premier Draghi incontra il presidente Tebboune. Intesa con Sonatrach per aumentare a 9 miliardi di metri cubi l'import e ridurre così la dipendenza dalla Russia. Il leader di Confindustria: un tetto al prezzo.

alle pagine 10 e 11

IL SINDACO DI MILANO

Sala: il governo non ci ascolta

di **Maurizio Giannattasio**

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala attacca il governo sui fondi: non ci ascolta, non ho fiducia.

a pagina 21

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

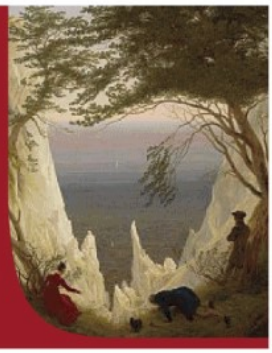
Il fattore P

Nel sacro nome della Resistenza, all'Anpi si è finito per perdonare di tutto. Non solo che i pochi partigiani ancora vivi non vi avessero più da tempo alcun ruolo, ma che l'associazione fosse sempre in prima linea quando si trattava di manifestare contro gli americani. I quali saranno pure il male assoluto, ma combatterono accanto alle brigate partigiane e le rifornirono di armi nella lotta all'invasore nazista. All'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia è stata perdonata anche la neutralità pelosa nella guerra in corso e persino certi arrampicamenti sui muri per distinguere la Resistenza buona da quella cattiva del popolo ucraino. Ma il manifesto del prossimo 25 aprile è imperdonabile e lascia intendere che il problema dell'Anpi sta diventando la sua P.

Anzitutto nessun cenno all'invasore Putin, che se non è un fascista, di certo gli assomiglia. Poi una citazione monca dell'articolo 11 della Costituzione, «l'Italia ripudia la guerra», dimenticandosi di aggiungere «come strumento di offesa» e arrivando così all'assurdo di ripudiare anche quella di Liberazione. Ultimo tocco d'artista, la gaffe delle bandiere alle finestre: simil-italiane ma in realtà ungheresi, omaggio inconscio a un altro politico di estrema destra, Orbán, amico caro dell'aggressore russo. Alla fine, l'unica cosa azzeccata del manifesto resta la sigla Anpi, purché la si declini in modo più veritiero: Associazione Nazionale Putiniani d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI PADOVA · Linea d'ombra · Kunst Museum Winterthur
DAI ROMANTICI A SEGANTINI
Storie di lune e poi di sguardi e montagne
Capolavori dalla Fondazione Oskar Reinhart
Padova, Centro San Gaetano
29 gennaio - 5 giugno 2022
Info e prenotazioni
0422 429999 - lineadombra.it
In collaborazione con
APS · Acegas-Aps-Amga



Poste Italiane SpeA. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
20412
9 771129 498008

Per l'Anm la controriforma Cartabia del Csm è "fuori dalla Costituzione": le toghe minacciano uno sciopero. L'ultimo fu nel 2010 contro B.: altro record dei Migliori

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Martedì 12 aprile 2022 - Anno 14 - n° 101
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Escobar"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

UCRAINA-ITALIA Battaglia al porto di Mariupol

Nato: Draghi, Letta e Gentiloni in corsa

■ Il successore del segretario generale Stoltenberg dovrebbe essere italiano: così si spiega la gara di atlantismo tra leader Pd e premier, ma il favorito è il commissario Ue. Kiev intanto attende l'attacco finale russo: i separatisti cantano vittoria

MARRA A PAG. 3

FRANCIA-ITALIA Il Pd si sdraia su Macron

A Le Pen e sinistra i voti giovani e poveri

■ Primo turno delle elezioni presidenziali francesi: l'analisi dei flussi dei voti agli "opposti estremismi" e dei riverberi sulla politica nostrana. Però nel nostro Paese manca un Mélenchon: preferiamo morire democristiani

DE MICCO, GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7

DRAGHI MANIDIFORBICE -1% DI PIL ENTRO IL 2025 (E PIÙ SPESE MILITARI)

Il governo del riarmo risparmia sulla sanità

DOPO REDDITO E SCUOLA
+15 MILIARDI IN 4 ANNI PER LA NATO, ANCHE A SPESE DELLA SALUTE. CHE SCENDE SOTTO I LIVELLI PRE-COVID

DI FOGGIA A PAG. 10

INTERVISTA A LUCIANA CASTELLINA
"Il Papa unico politico lucido Che stupido il Pd di Letta jr."

BARABINO A PAG. 4

» STRANE COINCIDENZE

1966: il Bagaglino spiava Aldo Moro con la sua scorta

La destra reazionaria indirizzò ad Aldo Moro un minaccioso avvertimento pubblico nel novembre del 1966 (...). Un periodico della compagnia di varietà "Il Bagaglino" pubblicò l'articolo intitolato *"Dio salvi il Presidente"*.

A PAGINA 16

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Parlano soltanto i falchi *a pag. 6*
- **Spinelli** Il muro contro Mélenchon *a pag. 17*
- **Cacciari-Monaco** Reticenti da fisco *a pag. 13*
- **Orsini** Nato a Est, causa ed effetto *a pag. 13*
- **Lerner** Caos fra populisti e popolari *a pag. 15*
- **Scanzi** Letta e il demone larussiano *a pag. 13*

DA UN REGIME ALL'ALTRO

Draghi ad Algeri (il gas non basta)

PALOMBI A PAG. 8

L'EGITTO NON COLLABORA

Sospeso il processo Regeni. I genitori: "Cartabia ha fallito"

CAIA E PACELLI A PAG. 9

La cattiveria

Pescara, spara cinque colpi di pistola contro il cuoco troppo lento a servirlo. Ora è candidato alla presidenza di Confindustria

WWW.SPINOZA.IT

INTERVISTA A SILVESTRI

"Il Covid entra in fase benigna, ricadute possibili"

CASELLI A PAG. 11

Valori bollati

» Marco Travaglio

Tzio Mauro è una persona seria, non un Riotta, infatti difende Caracciolo dalla *fatwa* del cortigiano Johnny. Ma è fermo al 24 febbraio, primo giorno del secondo tempo della guerra russo-ucraina, iniziata otto anni fa. Infatti s'interroga su *Rep* sull'"inversione morale" che "ci impedisce di distinguere l'aggredito dall'aggressore". Ma nessuno ha mai negato una delle pochissime cose chiare e certe di questa guerra: l'aggressore è la Russia di Putin e l'aggredito l'Ucraina di Zelensky. Mauro lo sa, infatti salta subito al presunto "rifiuto di schierarsi" e "aiutare gli aggrediti". Ma nessuno ha mai proposto di fregarsene degli ucraini, tantomeno di aiutare i russi. Infatti non c'è alcuna discussione sulle sanzioni a Mosca (salvo quelle che fanno più male a noi che ai russi), sull'accoglienza dei profughi, sugli aiuti umanitari agli ucraini. Si discute – e meno male – sull'invio di armi: perché lo vietano la legge e la Costituzione, che ripudia la guerra salvo per legittima difesa (dell'Italia e dei suoi alleati Ue e Nato, non di altri come l'Ucraina); e perché riempire di armi uno Stato che già ne abbonda serve solo ad allungare e allargare il conflitto, con più perdite di vite umane e territori ucraini. Ma pure questo Mauro lo sa, infatti fa un terzo balzo logico ed esalta i "valori democratici" e i "principi occidentali": "sacralità della vita, diritto, autodeterminazione, rifiuto del sopruso e dell'imperialismo" che dovrebbero farci arruolare "in un punto concreto del mondo, l'Ucraina, e in un momento preciso, adesso" contro "la dittatura che ha deciso la guerra".

E qui casca il Mauro. Chi decide "il punto concreto e il momento preciso" per "aiutare gli aggrediti"? Perché nessuno li fissò in Serbia nel '99, in Afghanistan nel 2002, in Iraq nel '03, in Libia nell'11, in Donbass nel '14? Perché lì a violare i valori e i principi dell'Occidente buono era l'Occidente buono? E che raccontiamo agli attuali aggrediti in Yemen, Mali, Kurdistan, Sudan e altri teatri di guerra? A noi Putin faceva già orrore quando *Rep* gli faceva propaganda a pagamento, anzi prima. Così come ci faceva orrore chi gli aveva insegnato ad aggredire Stati sovrani con false scuse avvolte ipocritamente in principi e valori (le complicità talebane nell'11 settembre di marca saudita, le armi chimiche di Saddam che non le aveva più). Perciò, quando Mauro scrive che la guerra di Putin apre "una fase nuova" e una "terra sconosciuta", la fase ci pare vecchissima e la terra conosciutissima. Gli orrori dell'Occidente non giustificano quelli di Putin, e viceversa: si sommano. Ma privano tutti della libera docenza in sacri valori, alti principi e "inversione morale". Anzi, lasciamo proprio stare la morale: a furia di esportarla a suon di bombe, l'abbiamo finita tutta.

Burro Superiore Fratelli Brazzale

IL FOGLIO

quotidiano

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi)

Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVII NUMERO 87 — DIRETTORE CLAUDIO CERASA — MARTEDÌ 12 APRILE 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 6

Con Putin o con l'Europa? Perché la Francia è l'acceleratore delle vere divisioni del mondo e costringe la politica a scegliere da che parte stare

I risultati del primo turno delle elezioni francesi sono lì a offrirci molti spunti di riflessione ma per non perderci nei dettagli potremmo provare a inquadrare la portata della sfida tra Marine Le Pen (23 per cento) e Emmanuel Macron (27 per cento) affidandoci a una sintesi brutale, non distante dalla vera cicciu che sarà al centro del ballottaggio del 24 aprile. Da una parte ci sono gli utili costruttori dell'Europa, desiderosi cioè di far prevalere la logica della protezione europea sulla logica del protezionismo nazionalista. Dall'altra parte ci sono invece gli utili idioti del putinismo, desiderosi cioè di realizzare con tutte le forze, chissà quanto involontariamente, lo stesso sogno coltivato da anni dal presidente russo, allontanando progressivamente il proprio paese dalla Nato, ridisegnando i confini dell'alleanza atlantica, trasformando il rafforzamento dell'Europa nella vera minaccia al nostro benessere e sabotando ogni progetto di ulteriore integrazione europea, per far prevalere il sovranismo nazionalista su quello europeista. Da questo punto di vista, come già successe nel 2017, la Francia è ancora oggi un formidabile acceleratore delle grandi divisioni del mondo. E il fatto che in cinque anni la politica transalpina per provare a ricercare un'alternativa al modello Macron sia riuscita a mettere insieme solo progetti di natura estremista (Le Pen, Zemmour, Mélenchon) è lì a indicarci una verità che coincide con la natura di ciò che c'è in ballo tra due settimane nel secondo turno delle presidenziali: non solo scegliere tra due candidati ma scegliere da quale parte del mondo stare di fronte alle grandi sfide della modernità. E le sfide oggi sono molto chiare. Rafforzare l'Europa oppure indebolirla? Governare la globalizzazione oppure combatterla? Assecondare il complottismo oppure osteggiarlo? Investire sul mercato oppure demonizzarlo? Difendere la democrazia liberale oppure scommettere sulle sue alternative? Confrontarsi con i giganti del mondo muscendosi da giganti oppure rintanandosi nella strategia del topolino? Al contrario di quello che si potrebbe pensare il modello ancora potenzialmente di successo incarnato dal presidente uscente non indica un necessario trionfo del centrismo nel resto d'Europa. Ma suggerisce che di fronte alle grandi sfide del mondo scegliere di non fare una scelta chiara, rispetto alla propria collocazione politica, significa aver scelto già da che parte stare. Macron è lì a ricordarci che le alternative ai progetti puramente europeisti coincidono spesso con progetti di natura estremista e l'elemento centrale delle ultime settimane di campagna elettorale corrisponde a una caratteristica della cultura francese che meriterebbe di essere messa a fuoco anche dalla classe dirigente italiana: la capacità di saper individuare un pericolo vero per il paese e di attrezzarsi per fargli attorno terra bruciata. E ora coloro che dovrebbero essere più degli altri grandi a capire cosa significhi trattare in campo ede ambigue ed equivoche quando si parla d'Europa ci sono certamente coloro che in Italia si riconoscono nella parola destra. Matteo Salvini, da cheerleader del vecchio putinismo, sta con Marine Le Pen. Giorgia Meloni, che da capo dei conservatori europei non può permettersi scorribande putiniste, ha tratti in comune con la piattaforma lepenista ma non ha inviato vigorosi messaggi d'augurio alla Le Pen (e ieri meritoriamente ha detto anzi, altra sberla a Salvini, di "non essere rappresentata da nessuno al ballottaggio francese"). Il partito del Cav. considera invece l'affermazione della candidata della destra estrema come il peggiore dei mali possibili per l'Europa, ma non lo dice troppo ad alta voce. E se è vero che la Francia è un formidabile acceleratore delle grandi divisioni del mondo è altrettanto vero che di fronte alle grandi divisioni del mondo la destra italiana dovendo scegliere da che parte stare riesce sempre in modo quasi sistematico a stare dalla parte sbagliata della storia. Anche quando è costretta a rispondere a questioni non così complesse come quelle offerte dal ballottaggio francese: essere utili costruttori dell'Europa o essere utili idioti del putinismo.

NEGOZIATI? LA CARNEFICINA DI PUTIN È APPENA INIZIATA

I tempi del Donbas

L'attacco potrebbe richiedere più tempo: Mosca non trova i soldati. L'ultima battaglia a Mariupol

Roma. Il leader della Repubblica popolare di Donetsk ha detto che anche il porto di Mariupol è caduto. Da Kyiv non ci sono conferme e diverse volte dall'esercito russo e dai suoi sostenitori è arrivata la notizia della fine della città portuale. La situazione delle truppe ucraine che resistono peggiora e gli uomini della Trentaseiesima brigata sulla loro pagina Facebook si sono lamentati di non essere stati adeguatamente riforniti: è uno delle prime lamentele nei confronti del presidente Volodymyr Zelensky che si sentono dall'inizio della guerra. La brigata ha detto di aver ricevuto soltanto 50 proiettili di artiglieria, 20 mine, diversi sistemi missilistici anticarro portatili Nlaw e un kit di ricezione internet satellitare Starlink dall'inizio della guerra. Se la lettera rappresenti la posizione di tutta la brigata o di qualche soldato non si sa. Ma a Mariupol gli uomini di Mosca sono pronti a tutto: un altro rappresentante di Donetsk ha detto che circa "tre o quattromila nazisti si sono rifugiati nello stabilimento Azovstal" e che potrebbe essere presa la decisione di usare armi chimiche "per stanarli". Mariupol soffre, è distrutta, mentre i due eserciti si preparano alla battaglia del Donbas ognuno con le proprie mancanze e le proprie necessità di rifornimento. *(Fiammini segue nell'inserto IV)*

La trappola di Kirill

Il Patriarca vuole incontrare il Papa per indebolire la fronda interna e consolidarsi a Mosca

Roma. Il Papa, dal sagrato di piazza San Pietro, invoca una tregua di Pasqua che fermi lo spargimento di sangue in Ucraina, da Mosca il Patriarca Kirill risponde chiamando il popolo fedele a stringersi attorno "al Potere" per dimostrare la solidarietà nel "respingere i nemici esterni e interni". Tutto questo mentre le diplomazie studiano la possibilità di fare incontrare Francesco e Kirill nei prossimi mesi, forse a giugno e in una località neutrale, magari a Gerusalemme, come ha ipotizzato ieri l'agenzia Reuters. Ma di cosa dovrebbero parlare i due leader religiosi? Perché dopo un mese e mezzo di guerra "sacrilega" e "disumana" benedetta dal Patriarca moscovita, l'interrogativo si pone in modo naturale. Nel 2016, la Santa Sede di fatto si piegò ai *desiderata* russi al punto da firmare una Dichiarazione che aveva poco o nulla a che fare con le linee-guida del pontificato bergogliano e che si soffermava in modo assai superficiale sulla questione relativa all'annessione della Crimea. Tant'è che fin dal giorno successivo vescovi e nunzi s'affrettarono a suggerire di guardare l'incontro nella sua complessità, di apprezzare più il fatto storico in sé che l'atto firmato a favore di telecamere in una saletta dèmodé dell'aeroporto "José Martí" dell'Avana, con Raúl Castro a fare da garante. Un incontro che, come ha ammesso l'arcivescovo cattolico della Gran Madre di Dio a Mosca, mons. Paolo Pezzi, "non ha portato a un significativo avvicinamento".

Oggi il discorso, rispetto a sei anni fa, è ribaltato: è Mosca che vuole a tutti i costi l'incontro, l'abbraccio, i sorrisi e le dirette televisive. E' Kirill che, per uscire dall'angolo in cui s'è infilato, ha bisogno di sottolineare i buoni rapporti con la Chiesa "d'occidente", organizzando saluti via Zoom con il Papa per ribadire di non essere isolato. Kirill conta ogni giorno le defezioni in casa sua, sempre più sacerdoti ucraini evitano di pronunciarne il nome nelle divine liturgie, sempre più metropoliti all'estero denunciano le mosse del Patriarca legato a doppio filo a Vladimir Putin. Lo spettro di diventare minoranza tra le minoranze, perdendo l'Ucraina che è anche il "granaio" del clero russo e rappresenta il trenta per cento dei fedeli legati a Mosca, è concreto. E anche quando le armi lasceranno il posto alla pace, le ferite profonde resteranno. Ogni domenica, mentre da Roma il Pontefice chiede che la guerra si fermi, da Mosca si risponde con nuove benedizioni della "operazione speciale" voluta dal Cremlino.

Ha senso, allora, continuare a discutere di un possibile incontro tra Francesco e Kirill? E' disposta, la Chiesa cattolica, a una nuova *photo opportunity* con il cappellano di Putin che ritiene il conflitto in Ucraina una lotta santa contro l'Anticristo che minaccia i valori della cristianità occidossa? Proprio ora che duecento preti ortodossi ucraini d'obbedienza moscovita firmano un appello in cui si chiede l'intervento dei Patriarchi orientali affinché condannino tesi di Kirill, ricordando che la deposizione dei Patriarchi è possibile, visto che nel 1666 Nikon fu privato della dignità episcopale e spedito in un monastero isolato. Kirill, si legge, "predica la dottrina del *Russkij mir* che non corrisponde agli insegnamenti ortodossi e dovrebbe essere condannata come eresia". *(Matrazzi segue nell'inserto IV)*

Armi e ricostruzione

Per superare l'impasse sull'embargo, l'Ue può lavorare ad altri aiuti. La proposta estone

Bruxelles. L'Alto rappresentante, Josep Borrell, ieri ha trovato una nuova linea difensiva per giustificare l'incapacità dell'Unione europea di trovare un accordo su un embargo contro petrolio e gas russi. L'offensiva del Donbas ci sarà "con o senza sanzioni. Che si compri gas o meno, nei prossimi giorni l'esercito russo avrà i mezzi per fare la guerra" e l'Ue deve "concentrarsi sugli aiuti militari" all'Ucraina, ha detto Borrell al termine della riunione con i ministri degli Esteri dei ventisette. L'Alto rappresentante ha assicurato che c'è stata una "discussione generale" su un embargo del settore petrolifero, ma "nessuna decisione". Diversi paesi hanno chiesto "un approccio massimalista" alle sanzioni contro la Russia (l'espressione è del ministro irlandese Simon Coveney). Lo stesso Borrell ha riconosciuto che è "importante iniziare dal petrolio che rappresenta una frattura pesante ed è più facile da sostituire" del gas. Ma l'opposizione di Germania, Austria, Ungheria e Lussemburgo impedisce un accordo unanime dentro l'Ue anche solo sul petrolio. La Commissione sta lavorando sul sesto pacchetto di sanzioni, che potrebbe essere presentato dopo Pasqua. Per aggirare l'impasse, potrebbe vietare le importazioni solo di alcuni prodotti raffinati. L'approccio rimarrebbe graduale e minimalista. Eppure nell'Ue non mancano idee per superare lo stallo con soluzioni creative, che permetterebbero di guardare anche al futuro dell'Ucraina. La premier estone, Kaja Kallas, ha proposto di creare un conto bloccato, dove far convogliare i pagamenti delle forniture energetiche russe da usare almeno in parte per la ricostruzione dopo la guerra. *(Carretta segue nell'inserto IV)*

Da insoumis a macroniano si può?

Il bottino elettorale della sinistra radicale francese fa gola a tutti, ma un elettore di Mélenchon deve subire una mutazione per rispettare il diktat "non si vota la Le Pen" e non andarsene al mare

Milano. Il secondo turno delle elezioni francesi sarà uno scontro uguale a quello del 2017, Emmanuel Macron contro Marine Le Pen, solo che nel frattempo il primo ha fatto per cinque anni il presidente e la seconda ha subito e donato un cannibalismo dentro l'estrema destra, uscendone con un'immagine restaurata, ma meno di quanto si aspettasse. Il sollievo tra i macroniani di fronte al 28 per cento dei consensi contro il 23 della Le Pen è evidente, anche perché si sta componendo, dichiarazione dopo dichiarazione, il fronte repubblicano (i macroniani non vogliono chiamarlo così) che, dal 2002 a oggi, ha mantenuto saldo in Francia il cordone sanitario contro l'estrema destra.

Poi c'è l'exploit della France insoumise di Jean-Luc Mélenchon, il quale è arrivato vicinissimo alla Le Pen (dietro per soltanto l'1,20 per cento dei voti) e ora ha un bottino elettorale decisivo da gestire. Il suo primo passo è stato insolitamente molto chiaro: nessuno dei miei voti deve andare alla Le Pen, ha scandito più volte parlando subito dopo i primi exit poll. Ma a domanda che ora tutti si pongono è: può un elettore insoumis diventare un macroniano? Mélenchon ha fatto campagna contro Macron seguendo il modello della sinistra radicale: antiliberale, antieuropea, anti Nato, giustificazionista nei confronti di Vladimir Putin. Nella descrizione di Mélenchon il presidente è un rapace ed elitario ex banchiere che ha a cuore solo i ricchi e non gli interessi dei francesi: il leader insoumis ha attirato a sé il voto dei "fâchés", degli arrabbiati, dei dimenticati, di chi non si riconosce nella gestione manageriale del paese fatta da Macron. Poiché il presidente nasceva politicamente a sinistra – i passi più importanti della sua carriera li ha mossi nel governo socialista di François Hollande – si può dire che Mélenchon rappresenta l'antitesi esatta delle prime ispirazioni socialdemocratiche di Macron. E chi è l'elettore di Mélenchon? Secondo i dati, è giovane (sotto ai 35 anni, la France insoumise ha preso più del 30 per cento dei voti, mentre con gli ultrasettantenni, dove Macron è andato molto bene, ha solo il 9 per cento), vive in città, è più istruito della media, è di una minoranza religiosa; il reddito è una variabile interessante: Mélenchon ha preso un quarto dei voti dei redditi più bassi ma il 20 per cento dei redditi medio-alti. L'istituto Ipsos ha posto anche una domanda specifica nelle sue rilevazioni: sei soddisfatto della tua vita? Macron vince tra i soddisfatti, Mélenchon si gioca con la Le Pen il voto degli insoddisfatti, ma a differenza della candidata del Rassemblement national ottiene voti sia da chi ha dei risparmi sia da chi arriva appena (o non arriva) alla fine del mese. Soprattutto: l'elettore di Mélenchon è molto cambiato rispetto al 2017. Sempre secondo Ipsos, il leader insoumis ha tenuto il 66 per cento dei voti di cinque anni fa (moltissimi si sono astenuti, oltre il 40 per cento dei giovani), ha raccolto il 33 per cento di chi si dichiara affine al Partito socialista ed ecologista.

A guardare queste prime analisi, il voto di Mélenchon è una risacca di voti di sinistra: nel 2017 uno su cinque dei suoi elettori votò per la Le Pen. Oggi questa proporzione sembra, ma i dati sono quasi tutti precedenti alla dichiarazione anti lepenista di Mélenchon, essere di 1 su 3. Una decina di giorni fa, Mélenchon aveva detto che avrebbe consultato i suoi sostenitori online (310 mila) per il secondo turno, ma dando tre opzioni: scheda bianca, Macron e astensione, l'ipotesi di votare Le Pen non è prevista. Lei naturalmente ha cominciato la sua offensiva proprio verso questi elettori: non ditemi che potete votare Macron, non ci credo, ha detto ieri. Così per chi non riesce a immaginare una mutazione macroniana dell'insoumis l'alternativa migliore resta l'astensione: potrebbe bastare. *(Paola Peduzzi)*

Viva la Francia ribelle della Ztl

Grazie anche alla gauche, il voto filo élite può salvare il popolo

Milano. Ha addirittura vinto nel primo arrondissement di Parigi, che più centro di così non si può, anche se il resto di quella che noi provinciali chiameremmo "la Parigi ztl", che però non perde il suo tempo a votare la sindaca Anne Hidalgo né i suoi alleati verdi, se l'è preso ovviamente Macron: Parigi, ancora una volta, è scampata ai sanculotti. Come previsto, negli arrondissement periferici la France insoumise ha vinto, ma il bottino del candidato della sinistra non è facilmente geolocalizzabile. Jean-Luc Mélenchon ha trionfato a Saint-Denis, ha vinto in casa a Marsiglia e in altre grandi città, ha stravinto nei dipartimenti d'Oltremare, dove scarseggiano le élite privilegiate; ha raccolto come previsto il voto di ex gilet gialli e di tutto quanto di populista e anticastale e antieuropeista si può aggregare a sinistra, fan di Putin compresi. Però, confermano le prime analisi, ha intercettato anche la scelta degli ecologisti, il famoso voto utile che non è andato sprecato per Yannick Jadot né per i defunti socialisti. E inoltre il voto dei più giovani. Ed è interessante notare che a Parigi, dietro a Macron e lui ci sia il vuoto. Zemmour ha raccolto un insignificante 8 per cento. Il primo e maggior risultato di Mélenchon, con la sua pesca a strascico a sinistra, è che la sua Francia che si ribella ha dato una mano a Macron, alle maledette élite. E' servito a tagliare l'elettorato sotto i piedi al populismo di destra, quello di Éric Zemmour e Marine Le Pen. *(Crippa segue nell'inserto III)*

Motori glocal

Le vittorie italiane in F1 e MotoGp, mix di made in Italy con talenti e tecnologie globali

Domenica è stata per gli appassionati italiani quella che una volta si definiva "giornata da incorniciare". All'alba, a Melbourne, Charles Leclerc e la Ferrari hanno centrato la seconda vittoria nei primi tre gran premi del campionato di Formula 1 (in Arabia Saudita Leclerc si era piazzato secondo con il compagno Carlos Sainz terzo): il 24enne monegasco, cresciuto nella Ferrari Academy, domina per ora la classifica piloti mentre in quella costruttori il Cavallino ha staccato in tre weekend la Mercedes di 39 punti e la Red Bull di 49. A sera, un'altra Rossa di tonalità più chiara, la Ducati di Enea Bastianini, ha centrato anch'essa la seconda vittoria; in quattro gare Bastianini è in testa al campionato piloti e la Ducati a quello costruttori. Al secondo e quarto posto ci sono due outsider, dopo anni di dominio giapponese: Ktm (austriaca) e l'italiana Aprilia di Noale, del gruppo Piaggio, che schiera Aleix Espargaró.

In questa sfida a motori e piloti tedeschi, austriaci, giapponesi, olandesi, inglesi e spagnoli (Mercedes e Red Bull, Lewis Hamilton e Max Verstappen, Fabio Quartararo e Yamaha e l'egemonia dei sei campionati di Marc Márquez con Honda), che sembrava vedere l'Italia soccombere rispetto al resto del mondo c'è una spiegazione che, al di là del sano nazionalismo da tifosi, racconta come la chiave del successo sia proprio la mondializzazione. In un settore oltretutto, quello di auto e moto, dove il trasferimento di tecnologia dalla pista al mercato è velocissimo. Ferrari è certo tutta italiana e quando Fca si fuse con i francesi di Psa in Stellantis, il gruppo Exor di John Elkann la tenne fuori, quotata a Milano e New York. Ma gli sponsor, da Qualcomm a Santander ai pneumatici Pirelli, e soprattutto ai piloti parlano di contratti, capitalismo e tecnologie globali. Nella MotoGp, l'eccellenza delle due ruote, l'intreccio è ancora più affascinante. *(segue a pagina due)*

Donna e cannoni

I corrispondenti di guerra che fanno un grande lavoro meritano tutti gratitudine, anche perché aiutano a capi-

CONTRO MASTRO CILIEGIA

re bene da che parte stare. Qui nelle redazioni, invece, la faccenda del superamento della complessità sta ormai cominciando a produrre esiti bislacchi. Servirebbe un po' di misura. Ad esempio, stesso argomento, stesso genere "ritratto", due giornali. L'online di Libero spara questa cannonata: "Sanna Marin, la donna che può portarci alla Terza guerra mondiale". Addirittura. Lei è il "ministro capo" della Finlandia, e nei prossimi giorni presenterà in Parlamento la proposta di adesione alla Nato. Si tratterebbe di un cambiamento di enorme importanza geopolitica, certo. Ma trasformare una stimata politica di molto sangue freddo in una specie di miccia atomica innescata? Ognuno la vede come vuole, e bando alla complessità. Così sul Corriere campeggia un ritratto titolato da magazine rosa, "Sanna Marin, chi è la premier millennial che porterà la Finlandia nella Nato". Nel titolo si evoca "il suo paese felice" e il (si suppone anche lui felice) "marito ex calciatore". Da che parte stanno i due giornali rispetto all'adesione finlandese alla Nato, non è difficile capire. Fortunatamente, decisioni di così tanto peso le prenderanno altrove. Molto lontano dalle redazioni. *(Maurizio Crippa)*

Finanziaria d'estate

Idea: una manovra a luglio, poi tutti a casa. A destra ci credono, a Palazzo Chigi sorridono

Roma. Anticipare in estate la legge di Bilancio, o un suo surrogato, per accelerare la fine della legislatura. Lo scenario, apparentemente clamoroso, va raccontato per quel che è, al momento: un pettegolezzo ingrossatosi ruzzolando per i corridoi di Montecitorio, dopo che proprio lì, al quarto piano della Camera, l'indiscrezione ha preso forma e consistenza durante le zuffe sulla delega fiscale. La prospettiva di una crisi di governo che si palesa mentre se ne inscena una tutta improbabile, di crisi, e che si sostanzia di un reale, ormai abbastanza esplicito, fastidio di Mario Draghi nei confronti dei puntigli di Matteo Salvini e di Giuseppe Conte. Tutto, dunque, ha inizio martedì scorso. *(Valentini segue nell'inserto II)*

Il Truman Salvini

Continua la battaglia sul fisco e si dimentica le norme del suo governo. "Recitiamo per lui"

Roma. Il piano del governo è "ditegli sempre di sì". Non bisogna temerlo ma assecondarlo. E' il Salvini immaginario, il disunito fiscale: "La delega non la voto". Oscilla tra i complimenti a Marine Le Pen ("dopo Orbán un altro segnale importante") e l'affetto verso Romano Prodi ("le sue parole di saggezza le trovo assolutamente azzeccate"). Potrebbe perfino dire che i libri di Dario Franceschini "sono riuscitissimi". A Verona ha parlato di benzina: "Bisogna rinnovare lo sconto che scade il 21 aprile". Gli hanno risposto: "Guarda che lo abbiamo già rinnovato". E lui: "Vabbè, scade di nuovo". Domani incontra Draghi. Si recita per lui. *(Carnuso segue nell'inserto II)*

Meloni e Le Pen

"Macron, che delusione. Ma non ci schieriamo". FdI né con l'Ue né con Putin. Parla Lollobrigida

Roma. Emmanuel Macron e Marine Le Pen andranno al ballottaggio per le elezioni presidenziali francesi, con il presidente uscente al 27,4 per cento circa (e il sostegno di quasi tutti gli avversari) e la leader dell'ultradestra al 24 per cento circa. Visto dall'Italia – e in particolare da Fratelli d'Italia, il partito che al Parlamento europeo non siede nello stesso gruppo di Le Pen, e anzi presiede i conservatori Ue, pur avendo per Le Pen da sempre parole di stima – la questione si complica. Tanto che ieri Giorgia Meloni da un lato ha detto che "al ballottaggio francese non ci sono candidati" che rappresentino il suo partito, ma dall'altro ha biasimato i media francesi per aver dipinto Marine Le Pen "di nuovo come un mostro". *(Rizzini segue nell'inserto II)*

Andrea's Version

Nel pieno spirito europeo dettato dalla situazione ucraina e dalla penuria di gas russo, il nostro presidente del Consiglio, in visita in Algeria, ha evitato di dire: datecelo a noi, il gas, che non siamo come quelle merde di francesi che vi hanno succhiato la qualunque e massacrato poi come capretti prima di mollare l'osso.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

AMICA Chips

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 12 APRILE 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLIX - Numero 86 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AMICA Chips

OFFENSIVA RUSSA A EST

Ultima battaglia per Mariupol Le speranze di pace finiscono in Donbass

Mariupol sta per cadere: «I morti sono più di 10mila, questa è l'ultima battaglia», dice la resistenza ucraina. L'esercito russo avrebbe preso il porto e diviso in due la città. Il governo: «Da qui deportati in Russia 33mila civili».

Biloslavo, **Guelpa**, **Micalessin** e **Robecco**
da pagina **6** a pagina **8**

L'EQUILIBRIO DELLE ARMI

di **Augusto Minzolini**

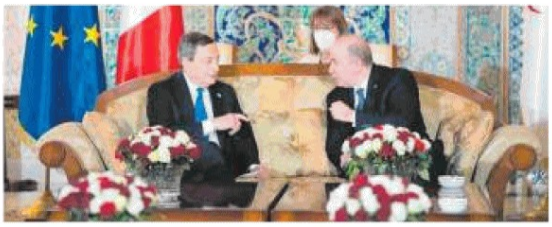
A volte le risposte le trovi sui libri di Storia. E la vicenda ucraina, compresi gli ultimi avvenimenti, ricorda da vicino la guerra di Corea dei primi anni '50. Già solo questo dà un'idea del salto indietro nel tempo di cui Vladimir Putin è responsabile. In quel conflitto, dopo una serie di offensive e controffensive che vide protagonisti da una parte la Corea del Sud, quella democratica appoggiata da una coalizione occidentale, e sull'altro versante la Corea del Nord comunista, quella che ancora oggi è governata da un autarca spietato come Kim Jong-un, sostenuta da Russia e Cina (anche nel nuovo «ordine mondiale» le alleanze dopo settant'anni non cambiano), il punto di equilibrio tra le due parti fu trovato sul famoso 38° parallelo. Un equilibrio determinato dalla forza militare, non da altro. Ne seguì un cessate il fuoco, un armistizio e, quindi, un conflitto ad alta e bassa intensità che si è protratto per anni. Tant'è che laggiù, ancora oggi, non c'è nulla che somigli ad una vera pace.

Ebbene, le vicende di queste ore ricordano quelle pagine di storia. Dall'esito della grande battaglia del Donbass, ma non solo, che vede le truppe di Putin impegnate nell'ultima offensiva e quelle di Zelensky pronte a rintuzzarla con l'aiuto sempre più determinato e determinante della Nato, verrà stabilito, per azzardare un paragone, il «38° parallelo» ucraino, cioè la linea di confine che dividerà l'Ucraina democratica da quella filo-russa. Perché, inutile farsi illusioni, nessuno riuscirà a schiodare lo Zar dai territori che ha conquistato o conquisterà. Cascasse il mondo. Come pure è improbabile che il governo di Kiev possa digerire tale sopruso. Ecco perché è molto difficile immaginare una pace come epilogo di questo dramma. Semmai sarà una tregua a ratificare quello che hanno deciso le armi, non la diplomazia.

Lo intuisci constantando che ormai tutti stanno seguendo la logica di settant'anni fa. Si può aggiungere un «purtroppo», ma è la realtà. I due contendenti si stanno impegnando allo spasimo per riuscire a strappare (o a difendere) più territorio possibile. Senza farsi problemi dei danni inferti ai propri Paesi o delle perdite umane. L'assedio di Mariupol è l'emblema di questa crudele filosofia. Sulla linea di confine decisa dagli eserciti si valuterà chi ha vinto e, quindi, chi avrà più argomenti quando le armi cederanno il passo alla diplomazia. Tempi che non saranno veloci: la ferita è troppo profonda per rimarginarsi in mesi, ci vorranno anni.

Ormai è convinzione comune dei duellanti e delle altre nazioni, spettatrici interessate. Finlandia e Svezia, dopo essersene infischiate per anni, stanno premendo in tutti i modi per entrare nell'Alleanza Atlantica. Stessa consapevolezza ispira la Nato: a Bruxelles stanno valutando la presenza di un esercito permanente ai confini con la Russia (gli americani, per continuare nel paragone, ancora oggi ne hanno uno sul 38° parallelo in Corea). Più o meno gli stessi ragionamenti che stanno facendo al Cremlino. La verità è che un giorno magari i nostri nipoti ci chiederanno quale incredibile follia di Putin, quale insensato calcolo dello Zar ha precipitato di nuovo nella primavera del 2022 l'Europa in una guerra.

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1, DCB MILANO



ACCORDO PER LA FORNITURA

Draghi svolta: dal gas russo a quello algerino

Massimiliano Scafi
con **Giubilei** a pagina **10**

ELEZIONI FRANCESI

L'EUROPA APPESA A UN COMUNISTA

Tra Macron e Le Pen decisivi i 7,7 milioni di voti presi da Mélenchon. Caccia ai giovani e agli anti-sistema

Ormai lo chiamano «l'arbitro» del ballottaggio - che suona come un trionfo-beffa -, perché con il suo 21,9% Jean-Luc Mélénchon deciderà le sorti della Francia e forse dell'intera Europa. L'*insoumis*, il ribelle che ha visto sfumare per un soffio il secondo turno, lascia in eredità ai suoi elettori il ruolo cruciale di ago della bilancia. In ballo ci sono più di sette milioni di voti, soprattutto dei giovani. Anche perché secondo i sondaggi, almeno un suo elettore su tre è pronto a votare per la Le Pen.

Alfano, **Boezi**, **Cesare**, **De Feo**, **De Remigis**
da pagina **2** a pagina **5**

I VERI VINCITORI

I populismi oltre i totem destra-sinistra

di **Stenio Solinas**
a pagina **4**

L'IMPATTO IN ITALIA

Perché l'Eliseo condizionerà le nostre scelte

di **Marco Gervasoni**
a pagina **5**

IL MANIFESTO PER IL 25 APRILE

Figuraccia dell'Anpi «pacifista» Sbaglia anche il Tricolore

di **Vittorio Macioce**
a pagina **11**

POLEMICHE Il manifesto dell'Anpi con le bandiere ungheresi

STOP PM IN POLITICA GRAZIE ALLE «PORTE GIREVOLI»

Giustizia, passa la riforma Toghe pronte allo sciopero

Laura Cesaretti e **Stefano Zurlo**

La riforma del Csm sembra più vicina. La maggioranza dice stop alle «porte girevoli» tra magistratura e politica. Si riparte con una seduta notturna per accelerare. Ma le toghe non ci stanno e sono pronte a scioperare. L'ex presidente della Camera Violante: «I magistrati? Troppo conservatori...».

con **Napolitano** alle pagine **14-15**

INTERVISTA A PORRO

«Il virus tasse che il Pd non sa curare»

di **Andrea Indini**
a pagina **13**

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE

SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it
#perunavitabuona

1.096.000 Lettori (Audipress 2021/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 86

QN Anno 23 - Numero 101

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 12 aprile 2022
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE

Intervista alla vicepresidente della Regione Lombardia

La sanità cambia passo Moratti: «Più medici e liste d'attesa ridotte»

Sandro Neri in **Lombardia**

Un mese fa la fuga sul Lario

Ha dato rifugio all'evaso Coppia nei guai

Pioppi in **Lombardia**

VALLEVERDE

Vertice flop, Putin attaccherà ancora

L'austriaco Nehammer pessimista dopo il faccia a faccia con lo zar. Mariupol sotto assedio, 10mila civili morti e 30mila deportati
Draghi vola in Algeria, patto per portare a 9 miliardi di metri cubi la fornitura di gas. Il premier: ci affranchiamo da Mosca

Servizi e **De Carlo** da p. **2** a p. **5**

Cosa faranno Salvini e Conte?

Dalla Francia nuova linfa ai populisti

Raffaele Marmo

Il vento populista, anti-sistema e anti-Europa che soffia dalla Francia rischia di dare l'abbrivo alla tentazione finale di Matteo Salvini e Giuseppe Conte di allentare sempre di più i legami con il governo Draghi, fino al punto di provocare le elezioni anticipate in autunno.
Non sappiamo se effettivamente la dinamica politica dei mesi a venire condurrà all'esito accennato, perché le variabili in gioco sono molteplici e tutte intrecciate: a cominciare dall'evoluzione del conflitto i Ucraina. Ma i segnali di disaffezione e di disgregazione della maggioranza di unità nazionale ci sono tutti: e il risultato francese contribuisce a consolidarli e a rafforzarli.

Continua a pagina **2**

CAMPIONESSA VITTIMA DOPO 3 ANNI DELLO STESSO STALKER: ARRESTATO

Crippa e **G. Rossi** a pagina **11**

Alessia Orro, 23 anni, gioca in serie A nella "Vero Volley" di Monza e in Nazionale

La schiacciata di Alessia «Denunciate i violenti Da soli è peggio»

Un impiegato di banca 55enne di Novara, Angelo Persico, è stato di nuovo arrestato, come tre anni fa, con la stessa accusa: stalking. Vittima è sempre Alessia Orro, 23 anni, pallavolista della squadra monzese e della nazionale: «Ragazzi – dice lei – denunciate sempre, da soli è peggio».

DALLE CITTÀ

Milano

Diminuiscono gli aborti e il 35% è con la Ru486

Bonezzi nelle **Cronache**

Milano

La quercia secolare di via 24 Maggio sarà sostituita

Anastasio nelle **Cronache**

Lodi, ricorso vinto dal Comune

Ex Consorzio: il Consiglio di Stato sblocca i lavori

Arensi nelle **Cronache**

Pacifismo a senso unico e gaffe

Se l'Anpi ignora la Carta E sbaglia pure bandiera

Donelli a pagina **2**

Blitz della polizia a Zurigo, muore anche una donna

Rapisce il Locatelli svizzero Ucciso militante No vax

Jannello a pagina **10**

Giovedì l'ExtraTerrestre

UOVA DI PASQUA Tra deforestazioni in Africa per il cacao, per l'olio di palma in Estremo Oriente e in Amazzonia, la cioccolata pasquale è indigesta

Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ 14 IN EDICOLA Dossier Ucraina, la sprirale; l'invasione dell'esercito russo ha provocato una repentina proiezione dell'Europa in un universo di guerra

Visioni

INTERVISTA Ruth Beckermann parla di «Mutzenbacher», film-inchiesta sulla sessualità, il proibito e il potere

Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 12 APRILE 2022 – ANNO LII – N° 87 www.ilmanifesto.it euro 1,50

IL PRESIDENTE FRANCESE DEVE CONVINCERE A DESTRA E A SINISTRA. LE PEN HA UNA RISERVA DI VOTI

Macron, strada in salita per l'Eliseo

Dal primo turno delle elezioni presidenziali di domenica escono fuori tre blocchi: Emmanuel Macron, arrivato in testa con il 27,84%, Marine Le Pen, che si qualifica per il ballottaggio del 24 aprile con il 23,15% in e, in una posizione oggettiva di arbitro, Jean-Luc Mélenchon al 21,95%. Il leader della France Insoumise, che ha sfiorato il sorpasso dell'estrema destra, mancato per meno di mezzo milione di schede, ha raccolto soprattutto tra i giovani, nelle banlieues e nei territori d'oltremare.

Ora per Macron inizia una strada in salita: Le Pen può contare su riserve di voto, prima di tutto da Zemmour; il presidente uscente deve invece convincere a destra e a sinistra. Disfatta dei partiti storici, socialisti mai così in basso. E c'è il problema rimborsi elettorali.

MERLO, ORTONA A PAGINA 6

JACQUES LÉVY, SPECIALISTA DI GEOPOLITICA

«La mappa è come nel 2017»

«L'astensione aumenta, per esempio nelle banlieues, dove però non ci sono voti all'estrema destra»; mentre i gilet gialli, per lo più astensionisti, «sono esplosi nelle zone periurbane e nelle piccole città. Questo è il cuore del voto Le Pen». Intervista con il geografo Jacques Lévy, specialista di geopolitica. A PAGINA 7

Pompieri spengono un incendio in una casa dopo un attacco russo a Kharkiv foto di Felipe Dana / Ap

L'inizio del peggio

Aumenta la pressione militare russa sull'est dell'Ucraina, mentre il Cremlino fa sapere che non fermerà l'offensiva finché non ci sarà la firma di un accordo tra i due presidenti. Dai ministri degli Esteri europei nessuno stop al gas, ma subito «armi pesanti» a Kiev pagine 2-5

all'interno

Migranti

Weekend di morte nel Mediterraneo: decine le vittime

Davanti alle coste di Tunisia e Libia 4 naufragi: 60 tra morti e dispersi. Sea-Watch 3 raggiunge un gommone affondato e salva 34 persone. Erano 53. Oltre 800 sbarchi a Lampedusa

GIANSANDRO MERLI PAGINA 8

Rotta balcanica

Le frontiere dell'Ue restano chiuse ai profughi asiatici

Lungo la rotta balcanica l'accoglienza dei profughi asiatici in Bosnia resta inesistente e i respingimenti dalla frontiera croata non hanno tregua. È l'altra faccia dell'Ue

SARA MARILUNGO PAGINA 16

Egitto/Italia

Al-Sisi tace ancora, su Regeni il gup rinvia al 10 ottobre

Tutto rinviato al 10 ottobre: di fronte all'ostruzionismo egiziano il gup di Roma non può che sospendere il procedimento penale per l'uccisione di Giulio Regeni

CHIARA CRUCIATI PAGINA 9

Lele Corvi

all'interno

Donbass *Verso la battaglia decisiva dell'invasione russa*

ANGIERI, SCERESINI PAGINE 2,3

Chernobyl *Per ora infondato l'allarme sulla radioattività*

PIERGIORGIO PESCALI PAGINA 4

Intervista: *Fratoianni: «Crisi senza risposte dal governo»*

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

GUERRA E CRISI

Accordo con l'Algeria su energia e gas

Il governo acquista nove miliardi di metri cubi di gas in più tra quest'anno e il 2024. È pari a un terzo delle forniture dalla Russia. La strada per cambiare fornitori è lunga: prossime tappe di Draghi, ieri a Algeri, in Congo, in Angola e in Mozambico.

MARIO PIERRO PAGINA 5

L'eredità di Berlinguer

La guerra, l'Europa e i populismi

ALDO TORTORELLA

La guerra al centro dell'Europa con la brutale aggressione russa all'Ucraina, fuori da ogni diritto internazionale quali che fossero i motivi dichiarati per giustificarla, ha segnato l'inizio di quest'anno nel quale ci preparavamo a ricordare Enrico Berlinguer.

— segue a pagina 15 —

ALDO GARZIA

«Ci manca già la sua sana inquietudine»

Due memorie su Aldo, sulla sua voglia di cercare nel mondo le ragioni delle sue idee, oltre la politica. Giovedì, alle 10.30 a Roma, in via Ostiense 106 (Museo Montemartini), ricordo all'aperto con le compagne e i compagni di una vita. **FAMIANO CRUCIANELLI, VINCENZO VITA** A PAGINA 14

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/232/2103

20412 9 770025 215000

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX- N° 101 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 12 Aprile 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

L'anticipazione
Montesano e le confidenze del diavolo nel mondo a picco
A pag. 14

Il calcolo degli spettatori
Rivoluzione Auditel ora si conteranno anche tablet e smart
Ilaria Ravarino a pag. 38

La saga
Jude e i segreti di Silente un Mago molto umano
Chiara Bruschi a pag. 15

Le ultime ore di Mariupol

▸I russi conquistano il porto, la città martoriata vede la fine: «Ormai siamo circondati»
Patto anti-crisi, il gas per l'Italia arriverà dall'Algeria. Draghi: così rispondiamo a Putin

Una delle città simbolo della guerra in Ucraina vede vicina la fine. Ormai martoriata, Mariupol sta per cadere in mano ai russi, che hanno già conquistato il porto. Sul fronte della sfida energetica in Europa, da registrare il passo di ieri compiuto dall'Italia: stretto un accordo con l'Algeria per la fornitura di gas. «È la nostra risposta alla Russia», ha detto Draghi.

Amoruso, Bassi, Bussotti, Di Fiore, Evangelisti, Malfetano, Pompetti e **Ventura** *da pag. 2 a 9*

L'analisi

NUCLEARE L'OCCASIONE GIUSTA PER RIPROVARCI

Giuseppe Zollino

Viviamo giorni difficili per la continuità e la competitività del nostro approvvigionamento energetico. L'invasione russa dell'Ucraina si è aggiunta al salasso economico iniziato negli ultimi mesi dello scorso anno, con il prezzo del gas - che molti non volevano neppure inserire nella tassonomia verde europea - aumentato di 6 volte rispetto a pochi mesi prima. Gli italiani che beneficiavano di energia abbondante e competitiva, senza quasi accorgersene, ora potrebbero essere più interessati a considerare la transizione energetica con la dovuta attenzione anche alla sostenibilità economica.

Oggi infatti leggono che il Parlamento Europeo vota una risoluzione per l'embargo immediato dell'import di materie energetiche dalla Russia e subito dopo che la Germania chiede la sospensiva per il carbone, di cui non può fare a meno; che la Slovacchia non può rinunciare all'uranio per le sue centrali nucleari; che noi incontriamo serie difficoltà a sostituire 29 miliardi di metri cubi di gas e per questo rilanciamo il rigassificatore di Porto Empedocle, vorremmo aumentare la produzione nazionale, ridotta al minimo.

Continua a pag. 39

Il reportage La grande fuga dal Donbass

«Se restiamo siamo morti»

Davide Arcuri *a pag. 3*

Il generale Del Vecchio

«È la stretta decisiva poi Mosca tratterà»

Mariagiovanna Capone *a pag. 4*

Caduto al fronte

Andriy, il volontario eroe partito da Poggiomarino

Francesco Gravetti *a pag. 5*

L'exploit di Mélenchon

LA LEZIONE FRANCESE AI SOCIALISTI D'EUROPA

Massimo Adinolfi

È un esile filo quello che tiene legata la Francia all'Europa, con la vittoria di Macron al primo turno delle presidenziali francesi? Forse sì, e forse è un filo tenace.

Continua a pag. 39

Follia al lunapark pugnalato al cuore per uno sguardo

▸Torre del Greco, a 19 anni ucciso da due 15enni aveva difeso l'amico dalla furia degli aggressori

Dario Sautto

Ucciso con una coltellata al cuore, a 19 anni. La "colpa" di Giovanni Guarino? Uno sguardo di troppo, la difesa di un amico (ferito anche lui, ma non in pericolo di vita) che aveva urtato con la spalla un altro ragazzo. Maxi-rissa al luna park di Torre del Greco, panico e fuga, alla fine il tragico epilogo. Bloccati due quindicenni, presunti autori del fatto.

Con **Di Giacomo** e **Mari** *alle pagg. 12 e 13*

Il questore Giuliano

«A Napoli girano troppe armi anche tra i ragazzini»

Parla il questore di Napoli, Alessandro Giuliano, dopo il delitto di Torre del Greco e il ferimento di Coroglio. «A Napoli - dice Giuliano al Mattino - circolano troppi armi in mano ai ragazzini».

Del Gaudio *in Cronaca*

Controcampo La volata a 6 giornate dalla fine

Campionato senza padroni lo scudetto è ancora possibile

Marilicia Salvia

Né arrabbiati né depressi, né speranzosi né rassegnati. Che strano effetto ci fa questo Napoli, davanti all'ennesimo match point fallito quasi quasi non riusciamo a provare sentimenti. Non c'è tensione, non c'è emozione, cantava Lucio Battisti alla donna perduta, che l'aveva inaridito, diceva proprio così la canzone: nel tempo, un poco alla volta, con azioni sbagliate ci si inaridisce.

A pag. 38

Via al processo

Scandalo plusvalenze il calcio italiano ritorna alla sbarra

Pino Taormina

Plusvalenze gonfiate nel calcio, oggi il via al processo presso il Tribunale federale. Tra i club coinvolti c'è anche il Napoli per l'acquisto di Osimhen.

A pag. 19

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 12/04/22 ----
Time: 12/04/22 00:03

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 12/04/22-N:

Deco
supermercatideco.multicedi.it

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 144 - N° 101 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Martedì 12 Aprile 2022 • S. Zeno

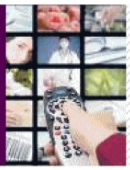
IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Svolta digitale

Lo streaming entra nel calcolo dell'Auditel: rivoluzione in tv

Ravarino a pag. 21



Dopo il caos in Norvegia

Roma, la Conference diventa un derby: Bodø ospite della Lazio

Carina, Lengua e Marcangeli nello Sport

L'intervista

Vaute: «Spoleto sarà un Festival alla riscoperta dell'America»

Antonucci a pag. 26

La battaglia finale di Mariupol, i marines ucraini: «Munizioni finite». Zelensky: «Migliaia di vittime civili ». I russi: «Preso il porto»

Economia di guerra

Quanto conta il consenso del mondo del lavoro

Paolo Pombeni

La situazione per il governo è più che seria. Sai che scoperta, verrà da dire. Eppure non si tratta solo del contesto noto a tutti, la guerra in Ucraina, la ricadute della lunga stagione epidemica: il fatto è che per farvi fronte sarebbe necessaria una forte coesione nazionale che non si riesce a costruire per le fibrillazioni di un quadro politico dove hanno un peso determinante partiti alle prese con il consolidamento delle loro fortune elettorali.

Una circostanza di questo tipo richiederebbe una tregua generalizzata che è un obiettivo quasi irrealizzabile. In questi casi ognuno pensa che se accetta di smetterla di sventolare le sue bandierine scompare e lascia il campo agli avversari.

Continua a pag. 24

«Si combatte casa per casa»

I SERVIZI

L'ultimo treno
Fuga dal Donbass «Se restiamo qui siamo tutti morti»
Arcuri a pag. 3

Sessanta episodi
Pasqua di scempi torture e violenza anche nelle chiese
Evangelisti a pag. 5

Firmato l'accordo
Draghi in Algeria «Ci libereremo del gas di Mosca»
Malfetano a pag. 7

Mariupol, la guerriglia dei ceceni guidati da Ramzan Kadyrov
Servizi da pag. 2 a pag. 5

Aveva ferito un cuoco, preso

Il pistolero di Pescara catturato dal tassista

PESCARA Si è chiusa con l'arresto nell'area di servizio Metauro nel tratto marchigiano dell'A14 nei pressi di Pesaro, la fuga da Pescara di Federico Pecorale, 29enne originario di Montesilvano ma residente in Svizzera, l'uomo che domenica ha sparato cinque colpi di pistola contro il cuoco di un ristobar del centro di Pescara, solo perché il servizio era lento. È stato il tassista che lo trasportava ad allertare il 113.

Pennella e Vercesi a pag.13

La mossa della campionessa

Alessia e lo stalker: denuncia e arresto

Valentina Errante

«Se sei nell'altra sala da sola ti disintegro, in senso buono prima che mi debba giustificare anche con il gip». Per Angelo Persico, 55 anni, ex bancario e padre di due figlie, l'ossessione ha un nome: Alessia Orro. Il pensiero della pallavolista di 23 anni, nazionale azzurra, non lo ha mai abbandonato dal 2018. A poco è servito l'arresto di tre anni fa, e il patteggiamento della pena. È stato arrestato di nuovo.

A pag. 15

Il sottosegretario del Mef: lo stop alle accise sarà prorogato

Freni: «Benzina, ancora sconti e le tasse non aumenteranno»

Andrea Bassi

«Benzina, ancora sconti. E le tasse non aumenteranno». Così il sottosegretario al Mef Federico Freni in una intervista a *Il Messaggero*. «Daremo continuità alle misure per le famiglie».

A pag. 9

Il centrodestra si spacca sulla Francia

Meloni: «Marine Le Pen non mi rappresenta»

ROMA Presidenziali in Francia, Le Pen divide il centrodestra italiano. Meloni: «Non mi rappresenta». Servizi alle pag. 10 e 11

Nonna studentessa

A scuola a 90 anni «Finirò le medie senza fare la Dad»

ROMA Torna a scuola a 90 anni per ottenere la licenza media. Succede a Cagliari. «Ai miei tempi le donne non studiavano».

Loiacono a pag. 16

Il Segno di LUCA

PESCI SOTTO I RIFLETTORI

La congiunzione di Giove e Nettuno che ha luogo oggi per te è praticamente un trionfo, sono i tuoi due pianeti, che in questi giorni inoltre sono accompagnati dalla presenza di Venere nel segno, l'altro tuo protettore celeste. È un momento in cui le tue potenzialità si esaltano e si manifestano con una grande sintonia interiore, qualcosa che ti consente di abbracciare un po' tutti gli aspetti della tua personalità.

MANTRA DEL GIORNO
Per liberarti da una cosa rendila obbligatoria.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Pasqua e Primavera a tavola" + € 3,80 (solo Roma)

-TRX IL:11/04/22 22:57-NOTE:

1.096.000 Lettori (Audipress 2021/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 86

QN Anno 23 - Numero 101

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 12 aprile 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE

Innovativa sentenza a Bologna

La ex uccisa e bruciata: «Il femminicidio è un'aggravante»

Tempera e commento di **Baroncini** in **Regionale**

DOMANI IN REGALO
SPECIALE CITTÀ FUTURE

VALLEVERDE

Vertice flop, Putin attaccherà ancora

L'austriaco Nehammer pessimista dopo il faccia a faccia con lo zar. Mariupol sotto assedio, 10mila civili morti e 30mila deportati
Draghi vola in Algeria, patto per portare a 9 miliardi di metri cubi la fornitura di gas. Il premier: ci affranchiamo da Mosca

Servizi e **De Carlo** da p. **2** a p. **5**

Cosa faranno Salvini e Conte?

Dalla Francia nuova linfa ai populisti

Raffaele Marmo

Il vento populista, anti-sistema e anti-Europa che soffia dalla Francia rischia di dare l'abbrivo alla tentazione finale di Matteo Salvini e Giuseppe Conte di allentare sempre di più i legami con il governo Draghi, fino al punto di provocare le elezioni anticipate in autunno.
Non sappiamo se effettivamente la dinamica politica dei mesi a venire condurrà all'esito accennato, perché le variabili in gioco sono molteplici e tutte intrecciate: a cominciare dall'evoluzione del conflitto i Ucraina. Ma i segnali di disaffezione e di disgregazione della maggioranza di unità nazionale ci sono tutti: e il risultato francese contribuisce a consolidarli e a rafforzarli.

Continua a pagina **2**

CAMPIONESSA VITTIMA DOPO 3 ANNI DELLO STESSO STALKER: ARRESTATO

Crippa e **G. Rossi** a pagina **11**

Alessia Orro, 23 anni, gioca in serie A nella "Vero Volley" di Monza e in Nazionale

La schiacciata di Alessia «Denunciate i violenti Da soli è peggio»

Un impiegato di banca 55enne di Novara, Angelo Persico, è stato di nuovo arrestato, come tre anni fa, con la stessa accusa: stalking. Vittima è sempre Alessia Orro, 23 anni, pallavolista della squadra monzese e della nazionale: «Ragazzi – dice lei – denunciate sempre, da soli è peggio».

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso sgomberi

Blitz di Bancarotta in Comune Il sindaco duro: «Non tratto»

Orsi in **Cronaca**

Bologna, scuole agitate

Manfredi Tanari e Pier Crescenzi: nuove occupazioni

Gieri Samoggia in **Cronaca**

Calcio, vittoria al Dall'Ara

Doppio Arnautovic E il Bologna piega la Samp

Servizi in **QS**

Pacifismo a senso unico e gaffe

Se l'Anpi ignora la Carta E sbaglia pure bandiera

Donelli a pagina **2**

Blitz della polizia a Zurigo, muore anche una donna

Rapisce il Locatelli svizzero Ucciso militante No vax

Jannello a pagina **10**

VIGANÒ 010 3627356

MARTEDÌ 12 APRILE 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 86, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VIGANÒ 010 3627356

BLUCERCHIATI SPENTI, ARNAUTOVIC FA 2-0

La Samp naufraga a Bologna Ora scatta l'allarme salvezza

GLI INVIATI ARRICHIELLO E BASSO / PAGINE 42 E 43

L'ANALISI DI MISTER BLESSIN

«Genoa penalizzato dal Var Gli episodi sono già cinque»

GAMBARO E GRAVINA / PAGINA 44

IL DOCU-FILM DI CLAUDIO CABONA

Genova, parole e musica Dai cantautori ai rapper

TIZIANA LEONE / PAGINA 40

I FILORUSSI PRENDONO IL PORTO. IL SINDACO DELLA CITTÀ ASSEDIATA: UCCISI 10 MILA CIVILI. SLOVYANSK, CENTINAIA DI PROFUGHI CERCANO LA FUGA IN TRENO

L'agonia di Mariupol

Miliziani filorussi perlustrano le strade di Mariupol. Nonostante la resistenza degli ucraini la città sembra vicina a cadere REUTERS

Parte l'offensiva nel Donbass. Putin al cancelliere austriaco Nehammer: «La Russia non si fermerà»

Il gas arriverà dall'Algeria, Draghi si smarca da Mosca

Mariupol è ormai allo stremo. Le truppe filo russe hanno preso il controllo del porto e il sindaco denuncia la morte di almeno diecimila civili. I soldati di Putin sono pronti a sferrare l'offensiva nel Donbass. La conferma arriva anche sulla scia dell'incontro tra il cancelliere austriaco Nehammer e il leader del Cremlino che gli ha ribattuto, duro: «La Russia non si fermerà». Il premier Draghi, nel frattempo, si smarca da Mosca e sigla con l'Algeria un accordo per aumentare l'arrivo di gas. SERVIZI / PAGINE 2-7

ROLLI

IL COMMENTO

MASSIMO RUBBOLI / PAGINA 18

LEZIONI DIMENTICATE SULLE SPESE MILITARI

FRANCIA AL BALLOTTAGGIO

Leonardo Martinelli / PAGINA 8

Macron come Le Pen: caccia al voto di protesta

LA CRISI ENTRA AL MARKET: GENOVA, TETTI AGLI ACQUISTI E INGREDIENTI MODIFICATI

PEDEMONTE / PAGINA 22

LA LIGURIA

Toti frena Salvini: non è il momento di cambi in giunta

Emanuele Rossi

Il presidente della Regione Liguria Toti frena Salvini, che ha chiesto di un rimpasto in giunta. «Se la Lega vuole porre un problema politico ci sono tempi e modi per farlo». L'ARTICOLO / PAGINA 11

Scuole genovesi, quarantena finita in tutte le classi

Francesca Forleo

Dopo 2 anni e un mese di pandemia, oggi, per la prima volta, Genova arriva a quota zero: non di casi di positività, che restano un migliaio, ma di classi in quarantena. L'ARTICOLO / PAGINA 13

Crollo Morandi, nella lista dei reati i danni per lo choc

Tommaso Fregatti

I 59 imputati per il crollo del ponte Morandi e la morte di 43 persone hanno un'altra contestazione: le lesioni provocate dallo choc di chi si è salvato per un soffio. L'ARTICOLO / PAGINA 15

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Chi ha paura del mostro?

MATTIA FELTRI

Forse ha ragione Filippo Rossi nell'individuare un'ossessiva saga di famiglia nell'avventura dei Le Pen, il padre Jean Marie e la figlia Marine, giunti cumulativamente al settimo tentativo di prendersi l'Eliseo, e probabilmente finirà male anche stavolta. L'avverbio probabilmente, però, segnala la marcia di allontanamento dall'impossibile verso il possibile, e sarebbe la solita stupidaggine tirare il solito sospiro di sollievo, seppure il ballottaggio andasse sul velluto per Emmanuel Macron. Come la totalità degli analisti ha notato, il voto antisistema è la scelta di un elettore su due, e lo stesso è da noi, dove grillini, leghisti e meloniani assommano più o meno il cinquanta per cento. Indicarli come mostri non funziona più, e in Italia lo si è visto nel 2018 con l'arrivo al governo dei gialloverdi, e qualcosa del genere lo si vedrà alle Politiche della prossima primavera. Intendiamoci, mostri no, ma un po' imbroglioni e un po' gaglioffi i leader lo sono, perché coltivano le paure degli elettori invece di governarle, e il risultato è un derby di paure. Però – persino al di là delle crisi economiche, pandemiche e belliche - la globalizzazione è uno shock e ha lasciato indietro molti, l'immigrazione incontrollata scardina la convivenza sociale, il precariato e il disastro salariale sono ormai la regola, e populisti e sovranisti propongono rimedi pessimi, antistorici e spesso illiberali, mentre dall'altra parte si sguazza nel verso giusto della storia e del liberalismo, ma di rimedi non se ne propongono. Fra nessun rimedio e rimedi pessimi, è ovvio che alla lunga i più scelgano i pessimi scambiandoli per ottimi. —

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2 in Italia — Martedì 12 Aprile 2022 — Anno 158°, Numero 101 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
Compensazione anticipata per i tax credit su energia e gas

Luca Gaiani —a pagina 42

Domani con Il Sole
Fisco e imprese, guida alle novità e ai riflessi sul modello Redditi

—a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

MD
Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 24749,49 -0,28% | SPREAD BUND 10Y 165,10 -1,70 | BRENT DTD 98,67 -2,05% | NATURAL GAS DUTCH 101,30 -3,29% Indici & Numeri → p. 43-47

L'inflazione spinge i BTp al 2,46% Cina contagiata dal caro prezzi

Titoli di Stato

Volano pure Bund e Treasury La Bce studia uno scudo anti spread per i Paesi periferici

Broyer (S&P): addio all'era della bassa inflazione, difficile fare previsioni

L'effetto congiunto tra inflazione e stretta delle banche centrali per arginarla spinge i rendimenti dei titoli di Stato: BTp decennali al 2,46%, massimo da marzo 2020. Fiammata allo 0,82% per il Bund decennale, record da 7 anni. Negli Usa i Treasuries al 2,77%: oggi inflazione attesa all'8,4%. Intanto, secondo indiscrezioni, la Bce studia uno scudo anti spread per proteggere le obbligazioni dei Paesi periferici. I prezzi corrono anche in Cina. Broyer (S&P): «L'era della bassa inflazione è tramontata».

Longo, Cellino, Fatiguso —a pag 3

PUBBLICO IMPIEGO
L'inflazione sui contratti della Pa può valere fino a 18,6 miliardi

Gianni Trovati —a pag. 2

CONTRATTI RINVIATI
Per adesso solo una tantum: così la Germania spezza la spirale prezzi-salari

Isabella Bufacchi —a pag. 2

INDAGINE EXCELSIOR
La manifattura in aprile perderà l'8,5% dei posti In crescita servizi e turismo

Pogliotti e Tucci —a pag. 5

Atlantia: pronta l'Opa Benetton-Blackstone, ma il titolo scivola

Infrastrutture

L'obiettivo è creare un veicolo a maggioranza italiana per l'operazione

Secondo indiscrezioni di mercato l'offerta pubblica di acquisto della famiglia Benetton in cordata con il fondo Blackstone che punterebbe al delisting di Atlantia è quasi pronta e potrebbe essere presentata già domani. Nonostante questo, però, il titolo della holding infrastrutturali ieri ha segnato una leggera flessione chiudendo in discesa dell'1,09% a 21,83 euro. Il che ha portato la capitalizzazione a 17,6 miliardi, ossia poco sotto i 18 miliardi, un valore che il mercato considera plausibile con una potenziale opa. L'offerta Benetton-Blackstone dovrebbe essere promossa da una società veicolo in cui la componente italiana avrebbe la maggioranza (60%).

Laura Galvagni —a pag. 29

BLOOMBERG

IN FUGA DA MOSCA

SocGen vende la banca russa all'oligarca re del nickel

Alessandro Graziani —a pag.30

Al vertice. Potanin, proprietario di Norilsk Nickel è molto vicino al presidente russo Putin

DL BOLLETTE
Nella quarta cessione dei crediti salta la responsabilità solidale

Giuseppe Latour —a pag. 41

VERSO IL DL AIUTI
Villette unifamiliari e termine del 30 giugno, mini rinvio in vista

Marco Mobili —a pag. 41

110%

Bonus edilizi con modifiche continue. I bonus edilizi continuano ad annoverare modifiche. Cambiano le regole per la quarta cessione dei credito. In vista la proroga del termine del 30 giugno per le villette

ENERGIA
Draghi in Algeria, intesa per più gas

Carlo Marroni —a pag. 10

RIARMO IN EUROPA
La Cina conferma: missili alla Serbia

Luca Veronese —a pag. 6

L'OFFENSIVA
Attacco massiccio nel Donbass

Roberto Bongiorni —a pag. 6

PRESIDENZIALI FRANCESI

MACRON AVANTI MA LA VITTORIA NON È SICURA

di Roberto D'Alimonte

Nella storia della V Repubblica è successo tre volte che il candidato con più voti al primo turno non sia diventato presidente. Prendere più volti al primo turno, infatti, non dà la certezza di vincere al secondo. —a pag. 15

PANORAMA

SCONTRO SULLE RIFORME
Csm, magistrati verso lo sciopero Lega-Fi da Draghi per la delega fiscale

Alla commissione Giustizia della Camera continua il percorso a ostacoli della riforma del Csm e della giustizia penale. Ieri anche l'associazione Area, dopo Articolo 101 e Autonomia e Indipendenza hanno annunciato lo sciopero dei magistrati. Intanto domani è previsto a palazzo Chigi l'incontro fra Draghi e le delegazioni di Lega e Fi sulla delega fiscale e contro nuove tasse sulla casa. —Servizi a pag. 12 e Politica 2.0 di Lina Palmerini

CREDITO
Sono 3mila i Comuni rimasti senza sportelli bancari

Cristina Casadei —a pag. 18

TRASPORTO LOCALE
Bus elettrici: 300 milioni per la gara con i fondi Pnrr

Si apre il 26 aprile la gara per i 300 milioni che il Piano nazionale di ripresa e resilienza riserva alla creazione di una filiera di autobus elettrici. L'investimento sosterrà fino a 45 progetti di rinnovo dei trasporti locali. —a pag. 8

MECCANICA AGRICOLA
Trattori Sdf: ricavi +29% e record di ordini extra Ue

Ricavi a 1,5 miliardi (+29%) per il gruppo Sdf, tra i leader mondiali della meccanizzazione agricola. Progressi legati a sviluppi su tutti i mercati, ma soprattutto nell'area extra Ue, che in due anni lievita di dieci punti: vale il 34% del fatturato. — a pag. 17

Rapporti 24

Wine
L'aumento (+35%) dei costi colpisce la filiera del vino

—alle pagine 21-25

Salute 24

Telemedicina
Obiettivo: almeno 200mila assistiti entro tre anni

Marzio Bartoloni —a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

BIBIONE PALACE SPA HOTEL ★★★★S hotelbibionepalace.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 12 aprile 2022
Anno LXXVIII - Numero 101 - € 1,20
San Zeno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

BIBIONE PALACE SPA HOTEL ★★★★S hotelbibionepalace.it

I CONTI DELLA GUERRA LI PAGHIAMO NOI

Tanto rumore, poco gas

Chiuso l'accordo con l'Algeria per incrementare le forniture ed evitare il ricatto di Putin

Solo 3 miliardi di metri cubi in più dall'Africa ma da Mosca ne perderemo oltre 29 miliardi

Sorpresa nei sondaggi Italiani disposti a fare sacrifici energetici per aiutare la pace

••• L'Italia comincia a sostituire il gas russo. E «comincia» è proprio il verbo giusto, visto che l'accordo siglato ieri in Algeria produrrà i suoi effetti più importanti solo dal 2023, quando dovrebbero arrivare 6 miliardi di metri di gas in più all'anno. Ma rinunciado al gas russo avremmo ancora un ammanco di oltre 29 miliardi di metri cubi l'anno. Intanto però gli italiani si schierano dalla parte delle sanzioni all'aggressore russo: se nei vecchi sondaggi avevano detto «no» all'invio di armi a Kiev, ora dicono si dicono pronti a rinunciare a qualcosa dal punto di vista energetico.

Carta a pagina 3

Viabilità

Preferenziali con telecamere

Ecco dove verranno installate le nuove Operative dal 9 maggio

Filippi a pagina 23

Sanità

I laziali migrano fuori regione

Per esami specialistici solo otto macchinari Saltate 7500 visite

Sbraga a pagina 24

Commercio

I mercati solidali chiudono

Non ci sono più soldi e l'idea della Raggi è destinata a fallire

Zanchi a pagina 26

Villa Borghese

Sgomberato il centro ippico

La struttura alla Fise Il vecchio gestore risultava moroso

a pagina 23

Il Tempo di Oshø

Solimene a pagina 3

Il premier austriaco al Cremlino

Lo Zar riceve Nehammer «Putin duro, aperto e diretto»

Frasca a pagina 2

Ultimatum del centrodestra

Anche Salvini avvisa Draghi «Impediremo stangate»

Di Mario a pagina 5

Giovedì la sfida di Conference

I norvegesi del Bodo si allenano a Formello ospiti della Lazio

Zotti a pagina 16

Protesta dei residenti dell'Istituto per ciechi: «Come facciamo a leggerle?»

Mandano le bollette cartacee agli inquilini non vedenti

••• Avvisi di pagamento recapitati tramite posta raccomandata o affissi nella bacheca del palazzo. Non ci sarebbe nulla di anomalo, se non fosse che gli inquilini in questione sono persone non vedenti e gli edifici in cui abitano in affitto a Roma sono di proprietà dell'Istituto regionale per ciechi Sant'Alessio. «Come facciamo a leggerli? È frustrante e offensivo».

Di Corrado a pagina 25

I 170 anni della Polizia di Stato

In prima linea per il Covid Una medaglia da Mattarella

Musacchio a pagina 9

COMMENTI

- **BRACCO** *Calma e Fisco ragazzi Il dibattito aperto dai partiti sulla riforma*
- **AMATA** *L'Europa trovi unità sui migranti in arrivo dall'Africa*
- **FERRONI** *Casellati junior per il cicloturismo*

a pagina 13

Piranea Art Gallery
Acquistiamo antiquariato e modernariato
Interi arredi e singoli oggetti
Dipinti antichi e moderni, mobili, sculture, oggetti e design
Pagamento immediato anche per contanti
Valutazioni confidenziali e gratuite
Sopralluoghi gratuiti in tutta Italia
Inviaci foto tramite o chiamaci al:
3498228485 Filippo • 3483390512 Marco

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

C'è un programma che va in onda su Rai Uno dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 15.00, dove Serena Bortone presenta una serie di personaggi. In alcuni casi c'è un ottimo lavoro di redazione nel senso che si scopre come è nato Francesco Gabbani o altri personaggi. In altri viene curiosamente intervistato un direttore d'orchestra russo che certamente non è l'esperto di guerra che servirebbe in questo momento legato all'Ucraina. Poi vengono riproposti personaggi come Alessandro Greco (...)

Segue a pagina 14

Martedì 12 Aprile 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 86 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

PNRR
Istruzioni per l'uso

alle pag. 24 e 38

La Russia moderna non c'è più. Putin ha gettato all'aria più di vent'anni di lavoro e impegno

Gianni de Felice a pag. 5

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Pnrr, P.a. sotto protezione

Controlli antiriciclaggio nelle pubbliche amministrazioni: deve essere nominato un gestore incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento

EFFETTO COVID

Fuori dall'Isa le attività che hanno subito le maggiori limitazioni e chiusure nel 2021

Bongi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Università *- Dottorati di ricerca finanziati col Pnrr, i decreti del Miur*

Energia *- Il decreto bollette approvato in commissione alla Camera*

Giustizia *- Le linee guida per un linguaggio non ostile dentro e fuori il processo*

Controlli antiriciclaggio nelle pubbliche amministrazioni per il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Da nominare un gestore incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF (unità di informazione finanziaria), la task force della banca di Italia per il contrasto al riciclaggio. Lo prevede una comunicazione siglata ieri.

Bartelli a pag. 24

NUCLEARE

Il Regno Unito si doterà di un nuovo reattore all'anno

D'Anna a pag. 7

L'Occidente per anni ha trattato Putin come fosse un enorme leone addomesticato

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Non si tratta di offendere Putin ma si tratta di essere disposti (in omaggio alla verità dei fatti e per riuscire a intendere come stanno le cose) ad usare nei suoi confronti le parole adatte per capire e far capire chi è Putin e che cosa è capace e disposto a fare. Adesso infatti si sa chi è Putin, senza bisogno di ricorrere ad eufemismi. È un criminale, normale, prima che di guerra, disposto a violare ogni norma internazionale pur di ottenere, con qualsiasi mezzo, ciò che vuole. Dopo cinque settimane di bombardamenti a tappeto sull'Ucraina e prima della recrudescenza da lui adesso

continua a pag. 7

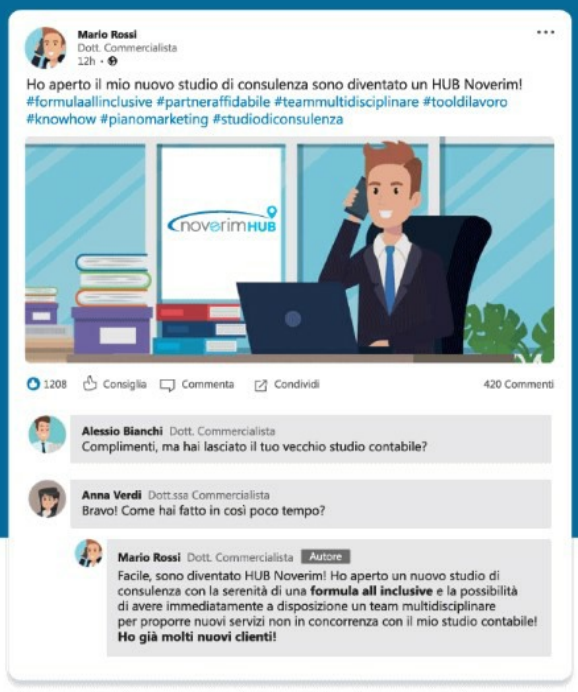
DIRITTO & ROVESCIO

In Francia è scoppiato un cataclisma geopolitico e culturale. Anche il quotidiano Le Monde (che è il quotidiano europeo, se non si calcolano quelli inglesi, che ha maggiore respiro internazionale) ha deciso di fare anche un'edizione in lingua inglese. Solo così può sperare di essere letto dall'intelligenza oltre confine. I francesi, che hanno sinora nazionalisticamente resistito abbarbicati alla loro lingua, si stanno rassegnando alla sua inconsistenza internazionale. La Francia è l'unico paese al mondo che ha imposto al termine computer, che si usa anche nel Basutoland, il termine ordinateur, così come i chip li chiama puce. Adesso mette i piedi per terra e si rassegna alla realtà. L'unico che non lo ha ancora capito è il ministro italiano dell'Istruzione che impone agli studenti della scuola media tre ore di inglese e due di francese la settimana. Impedendo anche ai familiari di scegliere solo l'inglese. Che è la scelta giusta a difesa dei poveri che non possono fare corsi privati e che dovrebbero essere difesi dalla sinistra e dai sindacati. Che sono latitanti.

Sei un Commercialista?
Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza?
Fai come Mario!

Scopri come diventare HUB Noverim!
Inquadra il Qr Code

Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.



noverim
company value management

Noverim S.r.l. Società Benefit
Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559
info@noverim.it www.noverim.it
Segui Noverim sui canali social

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

"Con Le poltrone che scottano a € 9,90 in più"

1.096.000 Lettori (Audipress 2021/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 101

QN Anno 23 - Numero 101

LA NAZIONE

MARTEDÌ 12 aprile 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE

Allarme a Castiglioncello (Livorno)

Bomba molotov contro la megavilla di un magnate russo

Berti nel Fascicolo Regionale

Un operaio aretino in Umbria

Muore dilaniato dalle lastre di vetro

Crisci nel Fascicolo Regionale

VALLEVERDE

Vertice flop, Putin attaccherà ancora

L'austriaco Nehammer pessimista dopo il faccia a faccia con lo zar. Mariupol sotto assedio, 10mila civili morti e 30mila deportati
Draghi vola in Algeria, patto per portare a 9 miliardi di metri cubi la fornitura di gas. Il premier: ci affranchiamo da Mosca

Servizi e De Carlo da p. 2 a p. 5

Cosa faranno Salvini e Conte?

Dalla Francia nuova linfa ai populisti

Raffaele Marmo

Il vento populista, anti-sistema e anti-Europa che soffia dalla Francia rischia di dare l'abbrivo alla tentazione finale di Matteo Salvini e Giuseppe Conte di allentare sempre di più i legami con il governo Draghi, fino al punto di provocare le elezioni anticipate in autunno.
Non sappiamo se effettivamente la dinamica politica dei mesi a venire condurrà all'esito accennato, perché le variabili in gioco sono molteplici e tutte intrecciate: a cominciare dall'evoluzione del conflitto i Ucraina. Ma i segnali di disaffezione e di disgregazione della maggioranza di unità nazionale ci sono tutti: e il risultato francese contribuisce a consolidarli e a rafforzarli.

Continua a pagina 2

CAMPIONESSA VITTIMA DOPO 3 ANNI DELLO STESSO STALKER: ARRESTATO

Crippa e G. Rossi a pagina 11

Alessia Orro, 23 anni, gioca in serie A nella "Vero Volley" di Monza e in Nazionale

La schiacciata di Alessia «Denunciate i violenti Da soli è peggio»

Un impiegato di banca 55enne di Novara, Angelo Persico, è stato di nuovo arrestato, come tre anni fa, con la stessa accusa: stalking. Vittima è sempre Alessia Orro, 23 anni, pallavolista della squadra monzese e della nazionale: «Ragazzi – dice lei – denunciate sempre, da soli è peggio».

DALLE CITTÀ

Firenze

Senegalese placcato L'ambasciatore in Prefettura

Spano nel Fascicolo Regionale

Firenze

Cinque contro uno per gli auricolari Baby gang bloccata

Brogioni in Cronaca

Firenze

Il prof e la fabbrica «Così ripartirà la ex Gkn»

Berti in Cronaca

Pacifismo a senso unico e gaffe

Se l'Anpi ignora la Carta E sbaglia pure bandiera

Donelli a pagina 2

Blitz della polizia a Zurigo, muore anche una donna

Rapisce il Locatelli svizzero Ucciso militante No vax

Jannello a pagina 10

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 85 Martedì 12 aprile 2022 In Italia € 1,70

Il baluardo L'acciaieria Azovstal a Mariupol dove da settimane è concentrata la resistenza degli ucraini
PITALEV / SPUTNIK/AFP

La resistenza di Mariupol

Almeno diecimila i civili uccisi nella città sul Mar d'Azov che non si piega all'invasione. I russi conquistano il porto
Pioggia di bombe nel Donbass annuncia la nuova offensiva a Est. Gelido incontro tra Putin e il premier austriaco

Accordo con Algeri: più gas per diminuire la dipendenza italiana da Mosca

Elezioni in Francia

Macron cerca il voto operaio Le Pen punta ai populisti

Emmanuel Macron, Marine Le Pen e Jean-Luc Mélenchon

di **Anais Ginori** *da Parigi*
● *alle pagine 14 e 15*

La corsa per l'Eliseo divide Meloni e Salvini

di **Emanuele Lauria**
● *a pagina 17*

Roma e Parigi non si somigliano

di **Stefano Folli**

Esiste una versione italiana di Mélenchon, leader di quella sinistra radicale che in Francia non si riconosce nei partiti storici ridotti al lumicino?
● *a pagina 35*

Il commento

L'energia e l'interesse nazionale

di **Claudio Tito**

Troppo spesso in Italia il principio dell'interesse nazionale è stato soggiogato dai vantaggi particolari, anche in un settore vitale come l'energia.
● *a pagina 35*

L'analisi

Cosa ci dicono quei crimini

di **Cristina Comencini**

Di fronte agli stupri di bambini e ragazze, anziani sparati a bruciapelo, uomini torturati, si dice che la guerra è una cosa sporca sempre.
● *a pagina 34*

di **Daniele Raineri**
da Avdiivka

Il segreto meglio custodito dell'Ucraina è l'esistenza di contatti fra gli assediati e il resto del Paese.
● *alle pagine 2 e 3*
altri servizi ● *da pagina 3 a pagina 11*

Il regista lituano ucciso

La moglie: "Ho portato via il cadavere del mio Mantas"

di **Natasha Caragnano**
● *a pagina 7*

Le idee

In un mondo disumano non chiedeteci bontà

di **Francesco Piccolo**
● *a pagina 13*

Cultura

Quando la Stasi scoprì la poesia ma con effetti inattesi sulle spie

di **Ezio Mauro**

Come se la pietra e il cemento fossero la vera anima della città del Muro, l'ultimo mistero della Stasi – la più potente polizia segreta d'Europa – è custodito dietro la fortificazione del complesso militare di Adlershof, cancellato dalle piantine della città ma incombente sulla vita quotidiana dei berlinesi come il totem del controllo supremo.
● *alle pagine 38 e 39*

L'archivio dell'ex Stasi a Berlino

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it
Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
con "Le Inchieste di Maigret" € 10,60
N2

I DIRITTI

LA CHIESA DI TORINO TRA GEO E BIOPOLITICA

VITO MANCUSO

In questo momento storico che non è esagerato definire fatale, nella diocesi di Torino viene amministrato il sacramento della Cresima a una persona nata donna e poi diventata uomo. – PAGINA 25

LA TV

LA MIA CARTABIANCA E I DOVERI DELLA RAI

BIANCA BERLINGUER

La settimana prossima la commissione parlamentare di vigilanza inizierà a discutere di una proposta di risoluzione presentata dal presidente Alberto Baracchini. – PAGINA 29

LA STAMPA

MARTEDÌ 12 APRILE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.101 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

FALLISCE LA MISSIONE AUSTRIACA AL CREMLINO: IN VISTA UN ATTACCO MASSICCIO. PESKOV AVVERTE FINLANDIA E SVEZIA: NON ADERITE ALLA NATO

Putin alla Ue: io non mi fermo

Gas, Draghi firma l'accordo con l'Algeria: "Riduciamo di un terzo la dipendenza dalla Russia". Timori che Mosca chiuda i rubinetti

IL COMMENTO

DETESTO LO ZAR CHE HA PORTATO LA GUERRA CIVILE DENTRO L'EUROPA

MASSIMO CACCIARI

Detestare Putin – per ciò che fa all'Ucraina e se possibile ancora di più per ciò che fa alla Russia e all'Europa. L'aggressione ha decretato la fine, temo irreversibile, di quella che poteva rappresentare la loro sola destinazione, il loro solo destino come grandi, autonome potenze culturali e politiche nel mondo attuale. Da quale fonte poteva la grande Russia attingere l'energia per assumere il ruolo globale che storicamente le appartiene dopo il crollo dell'Urss? Forse ripetendo, sotto mutate spoglie, il peggio di quella esperienza? Cercando di recuperare, con mezzi diversi, la precedente dimensione imperiale, ora con la repressione, vedi Cecenia, ora attraverso accordi tra oligarchie e autocrazie corrotte, e ora addirittura con invasioni? No – soltanto attraverso *foedera*, accordi, patti *inter pares*, e in base a quelle idee, a quelle tradizioni che avevano dato voce alla grande cultura russa consapevole, più di qualunque altra, della imminente catastrofe alla fine del XIX secolo: la Russia che voleva operare perché il termine "fratellanza" non rimanesse un'aggiunta vuota a "libertà e uguaglianza", e nello spirito del suo cristianesimo trovasse la forza per diventare fattore reale dell'agire politico. Utopie, dice il realismo degli Stenterelli – ed ecco dove conduce il realismo e la "tecnica" senza idee, ridotti a miope calcolo di interessi, a egoismi nazionalistici.

CONTINUA A PAGINA 13

IL SINDACO: UCCISI DIECIMILA CIVILI. OCCUPATO IL PORTO. DONBASS ASSEDIATO

La fine di Mariupol

MONICA PEROSINO, FRANCESCO SEMPRINI

REUTERS/ALEXANDER ERMOCHENKO

"La mia famiglia distrutta dalla furia dei soldati russi"

FRANCESCA MANNOCCHI

Liuba Leus è una maestra d'asilo. Ha conosciuto suo marito Ivan quando aveva dodici anni. – PAGINE 6-7

Quell'assurda passeggiata di Johnson e Zelensky a Kiev

DOMENICO QUIRICO

In un mese abbiamo visto e sentito tanto, troppo. Il fango e la crudeltà della guerra. – PAGINA 12

LA FRANCIA

Ora Macron e Le Pen danno la caccia al voto anti sistema Mény: Paese spaccato

LEONARDO MARTINELLI

SERVIZI – PAGINE 14-17

L'ANALISI

SE A PARIGI RISALE L'ONDA POPULISTA

GIOVANNI ORSINA

La guerra in Ucraina sta modificando i termini del conflitto politico nell'Unione Europea e all'interno delle singole democrazie del continente. E nei mesi a venire, con ogni probabilità, è destinata a cambiarli ancor più in profondità. Le specificità locali sono tali e tante, però, che è difficile riportare queste trasformazioni a un quadro unitario, tanto meno prevederne l'evoluzione futura. Prendiamo soltanto un paio di esempi, uno italiano e uno no. Il gruppo di Visegrád – Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria –, i cui rapporti con Bruxelles sono storicamente difficili, sull'Ucraina si è diviso.

CONTINUA A PAGINA 16

IL PROCESSO

L'ultimo insulto a Regeni l'Egitto non notifica gli atti

FRANCESCA PACI

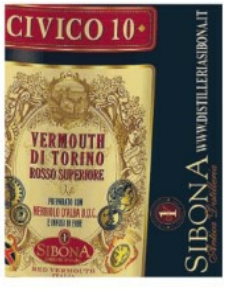
L'Egitto del presidente al Sisi ritiene la vicenda Regeni insignificante al punto da non dovere neppure una risposta alla ministra della Giustizia Cartabia, che il 20 gennaio aveva chiesto di parlarne con il suo omologo egiziano. LONGO – PAGINA 19

LA PANDEMIA

Perché anche con tre dosi il Covid ci colpisce ancora

ANTONELLA VIOLA

In questi giorni molte persone vaccinate, anche con tre dosi, stanno contraendo l'infezione da Sars-CoV-2, nella versione Omicron, responsabile, con le sue sottovarianti, di quasi tutti i contagi. – PAGINA 29 SERVIZI – PAGINE 20-21



BUONGIORNO

Chi ha paura del mostro?

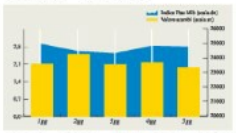
MATTIA FELTRI

Forse ha ragione Filippo Rossi nell'individuare un'ossessiva saga di famiglia nell'avventura dei Le Pen, il padre Jean Marie e la figlia Marine, giunti cumulativamente al settimo tentativo di prendersi l'Eliseo, e probabilmente finirà male anche stavolta. L'avverbio probabilmente, però, segnala la marcia di allontanamento dall'impossibile verso il possibile, e sarebbe la solita stupidaggine tirare il solito sospiro di sollievo, seppure il ballottaggio andasse sul velluto per Emmanuel Macron. Come la totalità degli analisti ha notato, il voto antisistema è la scelta di un elettore su due, e lo stesso è da noi, dove grillini, leghisti e meloniani assommano più o meno il cinquanta per cento. Indicarli come mostri non funziona più, e in Italia lo si è visto nel 2018 con l'arrivo al governo dei gialloverdi, e qualcosa del genere lo si vedrà alle Politiche della prossima primavera. Intendiamoci, mostri no, ma un po' imbroglioni e un po' gaglioffi i leader lo sono, perché coltivano le paure degli elettori invece di governarle, e il risultato è un derby di paure. Però – persino al di là delle crisi economiche, pandemiche e belliche - la globalizzazione è uno shock e ha lasciato indietro molti, l'immigrazione incontrollata scardina la convivenza sociale, il precariato e il disastro salariale sono ormai la regola, e populisti e sovranisti propongono rimedi pessimi, antistorici e spesso illiberali, mentre dall'altra parte si sguazza nel verso giusto della storia e del liberalismo, ma di rimedi non se ne propongono. Fra nessun rimedio e rimedi pessimi, è ovvio che alla lunga i più scelgano i pessimi scambiandoli per ottimi.

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Anno XXXIII n. 71
Martedì 12 Aprile 2022
€2,00 Class editori

Ftse Mib 24.749,49



BORSA -0,28% 1€ = $1,0900

BORSE ESTERE			
Dow Jones	34.488	Euro-Fr.Sv.	1,0180
Nasdaq	13.661	Euro-Yuan	6,9405
S&P 500	4.437	SPREAD	
Francoforte	14.193	Btp-Bund 10Y	164,80
Zurigo	12.529	RENDIMENTI	
Londra	7.618	Btp 10Y	2,4050
Parigi	6.556	Bund 10Y	0,8100
VALUTE		FUTURE	
Euro-Sterlina	0,8369	Euro-Btp	134,77
Euro-Yen	137,61	Euro-Bund	155,73
		Ftse Mib	24.160

Azionisti di Bpm in ordine sparso dopo il blitz del Credit Agricole Oggi il board

No comment da Crt mentre Lucca apre Intanto sulle polizze del Banco si accende un derby transalpino con il gruppo Axa

Gualtieri e Messia a pagina 11

Luxottica mette in pista un'opa su Fedon con un premio del 135%

La società specializzata in custodie per occhiali è quotata sul mercato Egm

Braghieri a pagina 2

BORSA SPA CERCA UNA NUOVA CASA

Piazza Affari trasloca

*La CdC, proprietaria di **Palazzo Mezzanotte**, ha istituito un bando per riassegnarlo*
Euronext** vuole ridurre i costi e forse non parteciperà. È la sede degli scambi **dal 1932
*Duello su Generali: la holding **Ferak** (Amenduni) si defila, **niente voto** in assemblea*

SocGen prima banca a lasciare la Russia, ma l'addio le costa 3,1 miliardi

Dal Maso a pagina 3, Gualtieri a 7 e Deugeni a 13

GARE PER LA FIBRA OTTICA

Fastweb presenta ricorsi contro i bandi del Pnrr relativi a scuole e ospedali

Bertolino a pagina 10

BUSINESS MOBILITÀ

Per 60 milioni Unipol rileva I.Car, società di antifurti auto

Messia a pagina 12

LA MOSSA DEI BENETTON

Edizione rompe gli indugi e con soci storici e Blackstone attacca su Atlantia

Deugeni a pagina 9

Google
Guarda il mondo da vari punti di vista. Con Google.
Quando cerchi i fatti d'attualità, ti mostriamo notizie da una vasta gamma di editori affidabili, grandi e piccoli. Questo è il nostro contributo affinché tu possa scoprire diversi punti di vista e farti la tua opinione.

Scopri come funzionano le notizie su g.co/notizie

Shipping Italy

Primo Piano

Axis Communications realizza il nuovo progetto di videosorveglianza del Porto di Livorno

Un esempio interessante di implementazione tecnologica arriva dallo scalo toscano che ha scelto le soluzioni integrate di Axis Communications

-- COMUNICAZIONE AZIENDALE -- Le aree portuali sono una complessa infrastruttura critica dove le esigenze di gestione logistica e di movimentazione delle merci si intersecano con la necessità di garantire sicurezza, non solo per aspetti legati alla security , ma anche per la safety dei dipendenti, dei lavoratori e dei fornitori che quotidianamente animano l' area portuale. I dati pubblicati sul sito di Assoporti, l' associazione dei porti italiani, segnano un 2021 in crescita per i traffici complessivi degli scali con l' 8,41% in più, a 481,5 milioni di tonnellate di merce contro i 444 milioni del 2020. Questi risultati rivelano come i porti italiani abbiano dato e stiano continuando a dare segni positivi di resilienza. Il contesto storico rimane comunque caratterizzato da una forte incertezza e da una rapida evoluzione. La capacità organizzativa delle infrastrutture portuali rimane un fattore determinante per la loro competitività e le dotazioni di nuove soluzioni tecnologiche rappresentano sempre di più un alleato strategico fondamentale. Un esempio interessante di implementazione tecnologica arriva dal porto di Livorno che ha scelto le soluzioni integrate di Axis Communications , azienda leader mondiale nel miglioramento della sicurezza e ottimizzazione delle prestazioni aziendali grazie alla realizzazione di soluzioni basate su vista, audio e analisi. Livorno è uno scalo dotato di infrastrutture e mezzi che consentono di accogliere qualsiasi tipo di nave e di movimentare qualunque categoria merceologica. Nello specifico, è il principale porto italiano per i prodotti forestali (si stimano ogni anno circa 1,5 milioni di tonnellate movimentate), nonché l' area interessata da oltre il 10% del traffico portuale italiano e in cui transitano circa 600.000 auto nuove ogni anno. Questa complessa infrastruttura critica è controllata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che si occupa anche dei porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia e che, dal 2017, gestisce un sistema di videosorveglianza al servizio di tutti gli enti preposti alla sicurezza dell' area, dalla Capitaneria di Porto alla Polizia di frontiera e alla Guardia di Finanza. Vista la natura dell' infrastruttura, per soddisfare le proprie esigenze di sicurezza e logistica, il Porto di Livorno si è affidato ad Axis Communications come spiega Pierangelo Bertino, Key Account Manager per l' Italia di Axis Communications : 'Il progetto di videosorveglianza del porto di Livorno prevede attualmente l' impiego di 70 telecamere, responsabili della sicurezza di contesto, molte delle quali fisse. Queste soluzioni di videocamere sono state posizionate a ben 85 metri e grazie al loro zoom ottico 30x permettono la sorveglianza di dettaglio necessaria per coprire zone più ampie e ottemperare al monitoraggio continuo delle aree sensibili'. Le telecamere sono poste a differenti altezze sulle strutture del porto, consentendo di avere una visione in tempo reale di tutto ciò che

avviene nell' area. I loro flussi sono integrati nella piattaforma VMS di Milestone che, oltre a creare un unico filmato - gestibile direttamente in control room - unendo le riprese delle varie telecamere, garantisce affidabilità anche in termini di cybersecurity. 'Le soluzioni Axis, abbinate al VMS Milestone, permettono, oltre alla riduzione al minimo i falsi allarmi e al monitoraggio di potenziali rischi alla sicurezza e alla safety in tempo reale, la raccolta di dati e informazioni utili per l' ottimizzazione delle procedure e delle operazioni condotte all' interno dell' area' conclude Pierangelo Bertino. Per saperne di più, Tommaso Chiavistelli e Dario Del Giovane , rispettivamente Capo Servizio di Sicurezza e Security e Funzionario Servizio di Sicurezza e Security presso l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale , mostrano nella seguente video intervista come un sistema integrato di sicurezza possa garantire protezione, efficienza e semplicità di utilizzo.

FerPress

Trieste

Porto Trieste: attenzione Msc è segnale positivo per territorio

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
https://www.ferpress.it

Porto Trieste: attenzione Msc è segnale positivo per territorio

Author : com

Date : 11 Aprile 2022

(FERPRESS) - Trieste, 11 APR - L'attenzione riservata da Msc Crociere a Trieste e all'intera regione sono un ulteriore conferma dell'efficacia di un modello fondato su una forte collaborazione tra le istituzioni, che ha consentito al Friuli Venezia Giulia di ottenere negli ultimi anni risultati stupefacenti, soprattutto considerando la non semplice situazione complessiva, a partire dalla crescita dell'occupazione rispetto al 2019.

È questo, in sintesi, quanto spiegato a Trieste dall'assessore regionale alle Autonomie locali durante la cerimonia del "maiden call" della nave da crociera Msc Fantasia. Alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni e dei vertici di Msc Crociere, si è tenuto lo scambio tra i crest della Regione e della nave; l'imbarcazione ha una stazza lorda di 138mila tonnellate, una lunghezza di 333 metri e un'altezza di 67 metri ed è in grado di accogliere circa 4mila passeggeri. L'arrivo di MSC Fantasia, che avrà a Trieste il suo homeport e farà tappa in
città ogni sabato fino a novembre, inaugura la stagione estiva di Msc nello scalo giuliano, dove la compagnia nel 2022 effettuerà 27 soste, movimentando complessivamente circa 85mila turisti.

Nell'occasione l'esponente dalla Giunta ha sottolineato come la presenza delle navi da crociera di Msc sia un ulteriore segnale
della crescita che il Friuli Venezia Giulia sta registrando, il quale si aggiunge agli importanti investimenti previsti sul Porto di Trieste e a i primi finanziamenti che, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono arrivati al capoluogo regionale.

Nel suo intervento l'assessore ha quindi rimarcato l'importanza di mettere a frutto questi risultati e sottolineato come la prospettiva di un numero così alto di toccate a Trieste per la Msc Fantasia sia sicuramente confortante e spinga a guardare al futuro con ottimismo, soprattutto per quanto riguarda un settore come quello turistico che ha pagato un prezzo molto elevato a causa della pandemia.

Durante la cerimonia sono state riconfermate anche le partenze dal porto di Monfalcone della Msc Musica per tutta la stagione estiva, con l'arrivo complessivo di 75mila crocieristi. Nel complesso dunque, l'intera Regione del Friuli Venezia Giulia potrà contare sull'arrivo di oltre 160mila turisti, con un importante ritorno a livello economico non solo per le attività attive nel settore turistico, ma anche per tutte quelle realtà che si occuperanno dei rifornimenti alle navi.

Oltre a quelle di Msc, la stagione crocieristica dei porti di Trieste e Monfalcone prevede l'arrivo di numerose navi di Costa Crociere, Norwegian Cruise Line Holding, Tui Cruises, P&O Cruises, Phoenix Reisen, Marella Cruises Uk e Prestige Cruise Holding.

1 / 1

(FERPRESS) Trieste, 11 APR L'attenzione riservata da Msc Crociere a Trieste e all'intera regione sono un ulteriore conferma dell'efficacia di un modello fondato su una forte collaborazione tra le istituzioni, che ha consentito al Friuli Venezia Giulia di ottenere negli ultimi anni risultati stupefacenti, soprattutto considerando la non semplice situazione complessiva, a partire dalla crescita dell'occupazione rispetto al 2019. È questo, in sintesi, quanto spiegato a Trieste dall'assessore regionale alle Autonomie locali durante la cerimonia del maiden call della nave da crociera Msc Fantasia. Alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni e dei vertici di Msc Crociere, si è tenuto lo scambio tra i crest della Regione e della nave; l'imbarcazione ha una stazza lorda di 138mila tonnellate, una lunghezza di 333 metri e un'altezza di 67 metri ed è in grado di accogliere circa 4mila passeggeri. L'arrivo di MSC Fantasia, che avrà a Trieste il suo homeport e farà tappa in città ogni sabato fino a novembre, inaugura la stagione estiva di Msc nello scalo giuliano, dove la compagnia nel 2022 effettuerà 27 soste, movimentando complessivamente circa 85mila turisti. Nell'occasione l'esponente dalla Giunta ha sottolineato come la presenza delle navi da crociera di Msc sia un ulteriore segnale della crescita che il Friuli Venezia Giulia sta registrando, il quale si aggiunge agli importanti investimenti previsti sul Porto di Trieste e a i primi finanziamenti che, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono arrivati al capoluogo regionale. Nel suo intervento l'assessore ha quindi rimarcato l'importanza di mettere a frutto questi risultati e sottolineato come la prospettiva di un numero così alto di toccate a Trieste per la Msc Fantasia sia sicuramente confortante e spinga a guardare al futuro con ottimismo, soprattutto per quanto riguarda un settore come quello turistico che ha pagato un prezzo molto elevato a causa della pandemia. Durante la cerimonia sono state riconfermate anche le partenze dal porto di Monfalcone della Msc Musica per tutta la stagione estiva, con l'arrivo complessivo di 75mila crocieristi. Nel complesso dunque, l'intera Regione del Friuli Venezia Giulia potrà contare sull'arrivo di oltre 160mila turisti, con un importante ritorno a livello economico non solo per le attività attive nel settore turistico, ma anche per tutte quelle realtà che si occuperanno dei rifornimenti alle navi. Oltre a quelle di Msc, la stagione crocieristica dei porti di Trieste e Monfalcone prevede l'arrivo di numerose navi di Costa Crociere, Norwegian Cruise Line Holding, Tui Cruises, P&O Cruises, Phoenix Reisen, Marella Cruises Uk e Prestige Cruise Holding.

Corriere Marittimo

Venezia

UIR, Pasqualetti: «Interporti, colonna vertebrale dell' economia, di cui nessuno si accorge»

11 Apr, 2022 Gli interporti rivendicano il ruolo di centralità nell' economia nazionale e nel processo di transizione ambientale del Paese. Nel corso della Tavola rotonda di UIR a Padova: "Gli interporti al centro" - Pasqualetti, vicepresidente UIR «Presentata la ricerca Nomisma che supporta le richieste alla politica per rafforzare il cammino della sostenibilità». Lucia Nappi PADOVA - «Il mondo degli Interporti si è dato appuntamento a Padova per una Tavola rotonda organizzata da UIR» - Unione Interporti Riuniti - «per discutere della sostenibilità, della logistica e dell' intermodalità con tutti i presidenti dei interporti nazionali, 24 la rete degli interporti nazionali». Lo spiega il vice presidente di UIR Franco Pasqualetti e presidente dell' Interporto di Padova (VIDEO INTERVISTA) sentito da Corriere marittimo a margine dell' evento pubblico attraverso il quale il sistema nazionale degli interporti si è mostrato al mondo produttivo e alla politica, sul palco della nuovo Centro congressi, inaugurato giovedì 7 aprile, della Fiera di Padova. 'Interporti al centro' è il titolo dell' iniziativa, momento di riflessione tra gli attori del mondo interportuale, logistico portuale e intermodale. Sul palco oltre al vice presidente Pasqualetti , nel ruolo di padrone di casa, Guido Nicolini presidente di Confetra , Fulvio Lino di Blasio presidente dell' AdSP Porti Venezia e Chioggia (Assoporti), Giuseppe Milan direttore di Assindustria Venetocentro , Giuseppe Acquaro Terminal Italia srl. A chiudere i lavori il ministro Enrico Giovannini (MIMS) intervenuto da remoto. Dibattito stimolato dalle domande sferzanti del vice direttore di Radio 24 Sebastiano Barisoni . La ricerca di Nomisma L' iniziativa ha visto la presentazione della ricerca commissionata a Nomisma , dal titolo " La transizione energetica e la Rete degli Interporti italiani ', la prima in questo settore, che prende in analisi il ruolo della rete degli interporti nazionali in rapporto alla transizione ambientale ed energetica , rivendicando per gli interporti un ruolo di centralità nell' ambito dell' economia nazionale, ruolo strategico spesso sconosciuto per l' opinione pubblica, le imprese e (come spesso avviene) anche dal decisore politico. A presentare lo studio Alessandro Bianchi, Ceo di Nomisma . «La ricerca supporta le richieste alla politica per rafforzare il cammino della sostenibilità» - spiega Pasqualetti - « Gli interporti sono la colonna vertebrale dell' economia nazionale perchè collegano il nostro Paese con i porti e quindi sostengono l' economia del territorio, dobbiamo fare conoscere e diffondere il lavoro che fanno gli interporti che molte volte è nascosto e di cui nessuno si accorge ». O biettivi per far conoscere al mondo della produzione manifatturiera-industriale nazionale e della politica questi importanti nodi logistici. Lo studio porta alla luce la rete dei 26 interporti nazionali, il loro contributo, attuale e potenziale alla transizione ambientale ed energetica. Investimenti ed iiziative realizzate e potenziali da realizzare. Tra i potenziali investimenti: oltre

Corriere Marittimo

Venezia

200 milioni di euro per la riqualificazione energetica di terminal, magazzini, infrastrutture già presenti per il Gnl e progetti per l' utilizzo dell' idrogeno. Facendo sintesi sugli obiettivi previsti dagli interporti sul tema della transizione al 2030. Sul quadro nazionale e il possibile ruolo che gli interporti potrebbero svolgere sul tema della transizione ambientale. Ma conclude la ricerca " gli interventi previsti dal PNRR su logistica e intermodalità sono indirizzati soprattutto al settore portuale e aeroportuale ". Guardando a quello che può essere il futuro: "Il PNRR può rappresentare il fattore di stimolo in grado di potenziare grandemente il contributo degli interporti italiani agli obiettivi di transizione energetica del trasporto merci attraverso programmazioni, misure e interventi dedicati". La c risi geopolitica del conflitto russo in Ucraina crea emergenze nuove che posssono mettere a rischio il percorso verso la sostenibilità del nostro Paese - è uno dei temi cardine affrontati durante la Tavola rotonda, «ci deve fare riflettere maggiormente rispetto alla necessità di fare scelte coraggiose per il futuro, la guerra ha creato situazioni nuove che possono mettere in crisi la nostra economia» conclude il vice presidente di UIR. «Celebriamo oggi un evento di portata nazionale» - spiega Matteo Gasparato presidente UIR, (VIDEO INTERVISTA) sentito da Corriere marittimo - «la presentazione della ricerca fatta con Nomisma, mette al centro la transizione ecologica , il tema di questi giorni. Vogliamo celebrare l' importanza del sistema logistico , anche in questo periodo , lo si sta dimostrando come investire su infrastrutture logistiche sia di primaria importanza». « Gli interporti sono stati necessari e fondamentali nel periodo della pandemia e oggi siamo al servizio del Paese. anche per recapitare beni primari, alle popolazioni, che ne hanno necessità. Proprio oggi parte un treno dall' interporto di Prato, arriva all' interporto di Verona, passa per quello di Cervignano e infine arriverà in Polonia portando i beni di primaria necessità alle popolazione che oggi ne hanno bisogno». Non in ultimo il presidente di UIR sottolinea l' importanza di una riforma normativa per il settore : «Le richieste alla politica espresse sono, più che le risorse economiche che peraltro servono, ma di una riforma della legge quadro degli interporti che ci possa permettere di svecchiare una legge che ormai ha superato i 30 anni». R ichiesta che UIR ha rivolto dal palco di Padova al ministro Giovannini che ha accolto, impegnandosi ad un alscolto Leggi anche: UIR: Trade off ambiente - emergenze Giovannini: «Non c' é alternativa alla sostenibilità»

Messaggero Marittimo

Venezia

Collaborazione porti Nord Adriatico

Redazione

PADOVA Come possono collaborare tra loro i porti del nord Adriatico? Lo abbiamo chiesto a Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSp mar Adriatico settentrionale durante l'evento Uir a Padova. Al di là della naturale competitività dei porti abbiamo trovato importanti punti di accordo e possibilità di cooperare in ambito di sostenibilità e digitalizzazione. Questo permette di presentarci uniti anche nei progetti europei da proporre a Bruxelles spiega. In più, aggiunge, un'importanza particolare che è stata sottolineata sempre all'Unione europea è il coinvolgimento dei Paesi che sono il naturale sbocco dei traffici ovvero quelli del Nord Africa. Sulle crociere a Venezia, Di Blasio ricorda l'ultima banchina inaugurata proprio in questi giorni: Al commissario era stato chiesto di trovare due banchine da riadattare durante il 2022, noi ne abbiamo tre e c'è in corso uno studio di fattibilità per la collocazione della nuova stazione marittima. Da ricordare anche il concorso di idee che tra 12 progetti presentati, ne ha scelti tre che entro il 2023 saranno vagliati portando a quello conclusivo che porti fuori laguna crociere e contenitori.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

FerPress

Genova, Voltri

Firmato protocollo legalità nuova diga Genova e cantieri navali Sestri

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
https://www.ferpress.it

Firmato protocollo legalità nuova diga Genova e cantieri navali Sestri

Author : com

Date : 11 Aprile 2022

(FERPRESS) - Genova, 11 APR - È stato siglato alla presenza del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, nella sede della Prefettura di Genova, il Protocollo di Legalità per la realizzazione della Nuova Diga foranea del Porto di Genova (P.3062) e l'espansione a mare delle aree dei cantieri navali di Sestri Ponente con conseguente miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza (P.2879 – Fase 2).

I documenti portano la firma del Prefetto Renato Franceschelli, del Commissario straordinario per la ricostruzione Marco Bucci e del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nonché commissario per la Diga foranea Paolo Emilio Signorini in qualità di soggetto aggiudicatore, oltre che quella dei rappresentanti delle tre sigle sindacali di settore, Fillea CGIL, Filca Cisl e Feneal Uil.

Il Presidente Signorini "Per la nuova diga foranea di Genova e l'espansione dei cantieri navali è stato possibile applicare il Protocollo di Legalità perché individuate nel Documento di Economia e Finanza 2020 come opere prioritarie. Si tratta di un protocollo di vigilanza rafforzato che intensifica i controlli antimafia e anticorruzione prevedendo una serie di misure a garanzia della legalità, trasparenza e sicurezza sul lavoro."

Grazie all'attivazione di un flusso di informazioni, il Protocollo di Legalità consente di alimentare una banca-dati attraverso la quale monitorare i soggetti che a qualsiasi titolo rientrano nel ciclo di progettazione e di realizzazione dell'opera, i flussi finanziari e le condizioni di sicurezza dei cantieri e il rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori impiegati.

1 / 1

(FERPRESS) Genova, 11 APR È stato siglato alla presenza del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, nella sede della Prefettura di Genova, il Protocollo di Legalità per la realizzazione della Nuova Diga foranea del Porto di Genova (P.3062) e l'espansione a mare delle aree dei cantieri navali di Sestri Ponente con conseguente miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza (P.2879 Fase 2). I documenti portano la firma del Prefetto Renato Franceschelli, del Commissario straordinario per la ricostruzione Marco Bucci e del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nonché commissario per la Diga foranea Paolo Emilio Signorini in qualità di soggetto aggiudicatore, oltre che quella dei rappresentanti delle tre sigle sindacali di settore, Fillea CGIL, Filca Cisl e Feneal Uil. Il Presidente Signorini Per la nuova diga foranea di Genova e l'espansione dei cantieri navali è stato possibile applicare il Protocollo di Legalità perché individuate nel Documento di Economia e Finanza 2020 come opere prioritarie. Si tratta di un protocollo di vigilanza rafforzato che intensifica i controlli antimafia e anticorruzione prevedendo una serie di misure a garanzia della legalità, trasparenza e sicurezza sul lavoro. Grazie all'attivazione di un flusso di informazioni, il Protocollo di Legalità consente di alimentare una banca-dati attraverso la quale monitorare i soggetti che a qualsiasi titolo rientrano nel ciclo di progettazione e di realizzazione dell'opera, i flussi finanziari e le condizioni di sicurezza dei cantieri e il rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori impiegati.

FerPress

Genova, Voltri

Nuova calata cantieri navali Sestri. Lavori senza sosta

(FERPRESS) Genova, 11 APR Proseguono senza sosta i lavori di riempimento della nuova calata dei cantieri navali di Sestri Ponente che, insieme alla successiva realizzazione del super bacino di carenaggio, consentirà l'espansione delle attività cantieristiche oltre ad una migliore accessibilità e sicurezza dei luoghi di lavoro. In corso, senza sosta, i lavori di costruzione e posa a mare dei cassoni, di dimensioni pari a 14 x 33 metri, che saranno poi riempiti di materiale lapideo proveniente dalle cave di marmo della Toscana e trasportato via mare per non impattare sulla viabilità urbana. Proseguono in contemporanea anche i lavori di realizzazione delle due nuove vie di corsa per la movimentazione delle gru in condizioni di sicurezza.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
https://www.ferpress.it

Nuova calata cantieri navali Sestri. Lavori senza sosta

Author : com

Date : 11 Aprile 2022

(FERPRESS) - Genova, 11 APR - Proseguono senza sosta i lavori di riempimento della nuova calata dei cantieri navali di Sestri Ponente che, insieme alla successiva realizzazione del super bacino di carenaggio, consentirà l'espansione delle attività cantieristiche oltre ad una migliore accessibilità e sicurezza dei luoghi di lavoro.

In corso, senza sosta, i lavori di costruzione e posa a mare dei cassoni, di dimensioni pari a 14 x 33 metri, che saranno poi riempiti di materiale lapideo proveniente dalle cave di marmo della Toscana e trasportato via mare per non impattare sulla viabilità urbana.

Proseguono in contemporanea anche i lavori di realizzazione delle due nuove vie di corsa per la movimentazione delle gru in condizioni di sicurezza.

1 / 1

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Collegamenti marittimi riaperti tra Spagna e Marocco

I sevizi erano stati interrotti a causa della pandemia nel marzo del 2020

Spagna e Marocco sono di nuovo collegate via mare. Il ripristino dei servizi, interrotti circa due anni fa per contrastare la pandemia, avverrà gradualmente fino all' apertura totale che coincide con l' operazione Marhaba 2022, tradizionale accordo tra i due Paesi per il rientro in patria via Spagna, dei marocchini che risiedono in Europa, in vista della festa di fine Ramadan. La riapertura fa parte del programma di accordi siglato nei giorni scorsi, durante la visita a Rabat del primo ministro spagnolo Pedro Sanchez. Per entrare in Marocco valgono le regole sanitarie imposte per gli altri viaggiatori: pass vaccinale in corso di validità, test Prc negativo effettuato 72 ore prima dell' imbarco. Le frontiere marittime e di terra tra i due Paesi erano state chiuse il 13 marzo 2020, per effetto delle misure contro la diffusione della pandemia. Negli ultimi due anni, il Marocco ha riaperto parzialmente le porte ai marocchini residenti all' estero, ma solo dai porti di Sète in Francia e di Genova, in Italia. L' autorità portuaria della baia di Algesiras lamenta una perdita di oltre 40 milioni di euro, cioè 6,8 milioni di passeggeri e 1,6 di auto che sono stati costretti a scegliere altre rotte nel corso di questi due anni. Tarifa ha perso 3,2 milioni di passeggeri e 414mila veicoli. Nel 2019, ultimo anno dell' operazione Marhaba lo stretto di Gibilterra ha visto passare 3 milioni e 340mila passeggeri e 760 mila veicoli.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

A Genova nasce Assopiloti

Nuova associazione nel panorama dello shipping nazionale, la terza dopo FedePiloti e Unione Piloti

Redazione

GENOVA Nasce una nuova associazione nel panorama dello shipping nazionale: nei giorni scorsi ha visto la luce Assopiloti, fondata sull'iniziativa di Danilo Fabricatore Irace, napoletano, comandante dei Corpo Piloti del porto di Genova ed ex presidente di Fedepiloti, riconfermato per un altro quadriennio a capo della corporazione all'ombra della Lanterna lo scorso dicembre. Si tratta della terza associazione che va ad operare nel mondo dei piloti portuali, dopo le già consolidate e attive Fedepiloti e Unione Piloti. Assopiloti è una realtà che rappresenta in ogni caso un motivo di ulteriore frammentazione della rappresentanza della categoria. Lo stesso Irace ha inviato alle autorità competenti una missiva per notificare la nascita dell' associazione: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, alle Capitanerie di Porto e alle altre associazioni di categoria. Assopiloti è un soggetto che attualmente dovrebbe riunire e tutelare i diritti di buona parte piloti genovesi ma che ha ricevuto adesioni provenienti anche dai porti di Ravenna e Livorno (si parla di 25 associati complessivamente). Abbiamo deciso con alcuni colleghi, maturando in anni questa decisione, di avviare una nostra associazione perché pensiamo che il porto di Genova non sia rappresentato rispetto alle scelte nazionali che riguardano la nostra categoria. Non vogliamo una sovraesposizione degli interessi di Genova, ma non vogliamo nemmeno che questi vengano ignorati ha motivato la scelta lo stesso Irace.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova diversificazione per il cantiere San Giorgio del Porto di Genova

Insieme a Edoardo Bianchi è stata costituita la società Sangiorgio Marine che costruirà imbarcazioni a vela fino a 40 metri di lunghezza in materiale composito

Il cantiere navale San Giorgio del Porto ha appena dato il via a una diversificazione del proprio business punando sulla riparazione e costruzione a Genova di barche a vela fino a 40 metri di lunghezza utilizzando materiale composito. Genova Industrie Navali, la holding che controlla Sgdp, ha già una divisione dedicata al mercatop dei superyacht. Il partner di questa nuova iniziativa è invece Edoardo Bianchi, 36enne ingegnere molto noto nel mondo della vela per essere stato responsabile della costruzione delle imbarcazioni foiling di Luna Rossa nonché ex velista azzurro della classe Tornado alle olimpiadi di Atene 2004 e Pechino 2008. La nuovissima azienda si autodefinisce così: Sangiorgio Marine è il nuovo cantiere situato nel cuore del porto di Genova, una struttura che mette a fattor comune tutto il know-how e l'esperienza del passato dei suoi fondatori, per offrire la più eccellente tecnologia nella costruzione e nella riparazione di barche a vela in materiale composito.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Un solo candidato per il cold ironing dei passeggeri a Genova

Nidec Asi guida l' unica cordata in lizza. L' Adsp aggiudica i lavori per il potenziamento di Bettolo a Carlo Agnese Spa: opera pronta entro fine 2023

SHIPPING ITALY.IT

Il quotidiano online del trasporto marittimo

PORTI

Un solo candidato per il cold ironing dei passeggeri a Genova

Nidec Asi guida l'unica cordata in lizza. L'Adsp aggiudica i lavori per il potenziamento di Bettolo a Carlo Agnese Spa: opera pronta entro fine 2023

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 11 APRILE 2022

STAMPA

Come anticipato da SHIPPING ITALY, la procedura dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova per la realizzazione dell'impianto di cold ironing a servizio del porto passeggeri del capoluogo ligure è alle battute finali, così che l'opera dovrebbe esser pronta per inizio 2023, in ritardo di circa un

Come anticipato da SHIPPING ITALY , la procedura dell' Autorità di Sistema Portuale di Genova per la realizzazione dell' impianto di cold ironing a servizio del porto passeggeri del capoluogo ligure è alle battute finali, così che l' opera dovrebbe esser pronta per inizio 2023, in ritardo di circa un semestre sulle previsioni. Venerdì l' ente ha proceduto all' apertura delle buste amministrative e tecniche: malgrado fossero stati tre gli operatori ad aver manifestato interesse e ad esser invitati da Adsp, solo uno ha presentato un' offerta. Si tratta di un raggruppamento temporaneo d' imprese guidato da Nidec Asi, la società che ha già realizzato l' impianto di cold ironing del bacino di Genova Pra', i cui dati di utilizzo non sono mai stati resi noti da Adsp. Ma sono presumibilmente a zero, stante che le portacontainer attrezzate e interessate all' allaccio non abbondano. Il problema dell' uso che si riuscirà a fare dell' impianto - legato a incertezze economico-amministrative più che tecniche - sarà comune anche al porto passeggeri, dal momento che in base alla documentazione di gara prodotta da Adsp solo 53 scali su oltre 2.000 sono stati effettuati nell' anno di riferimento (il 2018) da navi attrezzate per l' allaccio. Come illustrato la scorsa settimana, tuttavia, non sarà un problema di chi realizzerà e gestirà l' impianto, dato che l' ente si accollerà i costi della sua eventuale mancata fruizione. Nei prossimi giorni sarà aperta anche la busta economica: il prezzo di partenza, soggetto a ribasso, è di 18,1 milioni di euro. Adsp, intanto, ha oggi aggiudicato - due anni dopo rispetto alle previsioni - la progettazione esecutiva e l' esecuzione dei lavori per l' adeguamento di Calata Bettolo. Ad aggiudicarseli la Carlo Agnese Spa, che ha ribassato il prezzo di gara da 10,4 a 8,3 milioni di euro. Secondo il cronoprogramma l' opera (compresa nel mai reso noto accordo sostitutivo di concessione), che consiste nel potenziamento della capacità di carico della banchina, nel costruzione delle vie di corsa delle gru, nella realizzazione dell' impianto idraulico ed elettrico del sistema di illuminazione del terminal di Msc, terminerà entro la fine del 2023. A.M.

Agenparl

La Spezia

AdSP sempre più internazionale entra nell'International Port Community Systems Association

(AGENPARL) - lun 11 aprile 2022 L' AdSP sempre più internazionale entra in IPCSA (International Port Community Systems Association) assieme ai porti di Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai Nel dare ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato dall' Ente, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLO) ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all' associazione internazionale dei Port Community System, IPCSA (www.ipcsa.international). IPCSA raggruppa i porti - tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna - gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l' Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (PCS). Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSP in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. 'Il PCS - ha commentato il Presidente della AdSPMLO, Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l' ingresso in IPCSA è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara'. La Spezia, 11 Aprile 2022

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

BizJournal Liguria

La Spezia

L' Adsp del Mar Ligure Orientale aderisce a Ipcsa

Si tratta dell' Associazione internazionale dei Port Community System

Nel dare ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato dall'Ente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nel dare ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato dall' Ente, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (Adsp Mlo) ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all' associazione internazionale dei Port Community System, Ipcsa . Ipcsa raggruppa i porti - tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le Adsp italiane di Trieste, Genova, Ravenna - gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l' Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (Pcs). Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le Adsp in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (Dtlf), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. «Il Pcs - commenta il presidente dell' Authority Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l' ingresso in Ipcsa è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara».

Corriere Marittimo

La Spezia

I porti di Spezia e Marina di Carrara entrano nella Port Community Systems Association

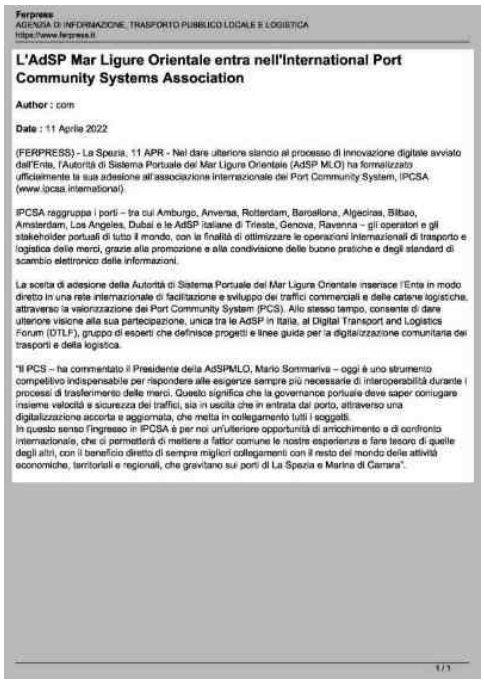
L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale è entrata a far parte dell' International Port Community Systems Association (IPCSA) l' Associazione internazionale che raggruppa gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, tra cui i porti di Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna - L' associazione è finalizzata

11 Apr, 2022 L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale è entrata a far parte dell' International Port Community Systems Association (IPCSA) l' Associazione internazionale che raggruppa gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, tra cui i porti di Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna - L' associazione è finalizzata ad ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, attraverso anche la promozione e la condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l' Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (PCS) . Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSP in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. 'Il PCS - ha commentato il presidente dell' ente portuale, Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l' ingresso in IPCSA è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara'.

FerPress

La Spezia

L’AdSP Mar Ligure Orientale entra nell’International Port Community Systems Association


Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
https://www.ferpress.it

L'AdSP Mar Ligure Orientale entra nell'International Port Community Systems Association

Author : com

Date : 11 Aprile 2022

(FERPRESS) - La Spezia, 11 APR - Nel dare ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato dall'Ente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLO) ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all'associazione internazionale dei Port Community System, IPCSA (www.ipcsa.international).

IPCSA raggruppa i porti – tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna – gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni.

La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l'Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (PCS). Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSP in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica.

"Il PCS – ha commentato il Presidente della AdSPMLO, Mario Sommariva – oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti.
In questo senso l'ingresso in IPCSA è per noi un'ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara".

1 / 1

(FERPRESS) La Spezia, 11 APR Nel dare ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato dall'Ente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLO) ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all'associazione internazionale dei Port Community System, IPCSA (www.ipcsa.international). IPCSA raggruppa i porti tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l'Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (PCS). Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSP in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. Il PCS ha commentato il Presidente della AdSPMLO, Mario Sommariva oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l'ingresso in IPCSA è per noi un'ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara.

Informare

La Spezia

Arrestati due lavoratori portuali che spacciavano droga nel porto della Spezia

Ordinanza di obbligo di dimora a carico di un terzo soggetto I finanzieri del Comando Provinciale di La Spezia hanno eseguito due ordinanze di custodia cautelare degli arresti domiciliari e un' ordinanza di obbligo di dimora a carico di tre soggetti di origine dominicana ritenuti responsabili del traffico di sostanze stupefacenti all' interno del porto spezzino. La Guardia di Finanza ha reso noto che l' ipotesi investigativa è che uno degli indagati, addetto alla movimentazione dei container per un' azienda che opera all' interno del porto, in stretto contatto con pluripregiudicati in materia di traffico di stupefacenti, si sarebbe approvvigionato della sostanza illecita per introdurla nell' area portuale al fine di cederla a diversi consumatori, tutti dipendenti delle diverse società di facchinaggio che gestiscono la movimentazione delle merci in porto. I contatti con i fornitori dello stupefacente avveniva tramite l' uso di applicazioni social network, quali whatsapp, telegram e facebook. Il procedimento è in fase di indagini preliminari e nei prossimi giorni saranno svolti gli interrogatori di garanzia. La Guardia di Finanza ha evidenziato che tale attività illecita ha posto a forte rischio anche l' incolumità dei diversi operatori portuali addetti alle operazioni di carico e scarico delle navi: infatti, lo svolgimento delle delicate attività lavorative in concomitanza con il consumo di stupefacente riduceva al minimo i margini di sicurezza delle operazioni aumentando notevolmente i rischi di incidente.

Informare

La Spezia

L' AdSP del Mar Ligure Orientale ha aderito all' International Port Community Systems Association

infoMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto
11 aprile 2022
L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha aderito all'International Port Community Systems Association
Sommariva: il PCS oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità
L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha formalizzato la sua adesione all'International Port Community Systems Association (IPCSA), l'associazione internazionale di enti e soggetti che operano Port Community System (PCS), le piattaforme di scambio elettronico di dati e informazioni a supporto delle attività di trasporto e di logistica.
Tra i porti che aderiscono all'IPCSA figurano Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le Autorità di Sistema Portuale italiane di Trieste, Genova e Ravenna. «Il PCS - ha ricordato il presidente della AdSP della Liguria Orientale, Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti.
PSA SECH
FULL STEAM AHEAD SINCE 1921

Sommariva: il PCS oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha formalizzato la sua adesione all' International Port Community Systems Association (IPCSA), l' associazione internazionale di enti e soggetti che operano Port Community System (PCS), le piattaforme di scambio elettronico di dati e informazioni a supporto delle attività di trasporto e di logistica. Tra i porti che aderiscono all' IPCSA figurano Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le Autorità di Sistema Portuale italiane di Trieste, Genova e Ravenna. «Il PCS - ha ricordato il presidente della AdSP della Liguria Orientale, Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l' ingresso in IPCSA è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara». Nell' ambito del confronto con la comunità internazionale sullo scambio di dati in forma digitale, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è inoltre l' unico ente portuale italiano a far parte del Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), il gruppo di esperti della Commissione europea che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informazioni Marittime

La Spezia

Community System, La Spezia e Marina di Carrara entrano nell' associazione internazionale dei porti

L' AdSP del Mar Ligure Orientale ha formalizzato ufficialmente la sua adesione

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all' associazione internazionale dei Port Community System (Ipcsa) , dando un ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato. Ipcsa raggruppa i porti - tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna - gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. La scelta di adesione dell' AdSP del Mar Ligure Orientale inserisce l' ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (Pcs). Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSP in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. "Il Pcs - ha commentato il presidente della AdSP, Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l' ingresso in Ipcsa è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano - ha concluso Sommariva - sui porti di La Spezia e Marina di Carrara".

Messaggero Marittimo

La Spezia

La Spezia e i porti del sistema entrano nell'IPCSA

Redazione

LA SPEZIA Il Port Community Systems oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. Commenta così il presidente della AdSp del mar Ligure orientale, Mario Sommariva l'ingresso dell'ente portuale nell'International Port Community Systems Association (IPCSA) andando ad aggiungersi ad alcuni porti come Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSp italiane di Trieste, Genova, Ravenna. L'associazione riunisce gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. L'adesione inserisce l'ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System e allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSp in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum, gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. L'ingresso in IPCSA -continua Sommariva- è per noi un'ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara.

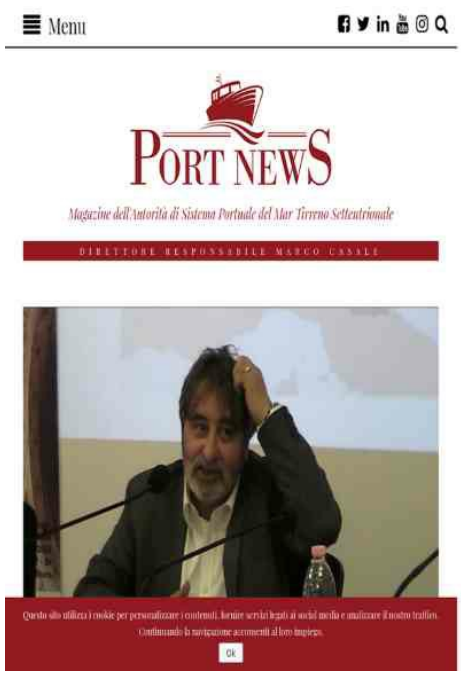
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Port News

La Spezia

La Spezia aderisce all' IPCS

di Redazione



L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLO) ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all' associazione internazionale dei Port Community System, IPCSA (www.ipcsa.international). IPCSA raggruppa i porti - tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna - gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. "La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l' Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (PCS)" si legge in una nota stampa inviata dalla port authority spezzina. 'Il PCS oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti" ha commentato il Presidente della AdSPMLO, Mario Sommariva. "In questo senso l' ingresso in IPCSA è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara' ha concluso.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Ship Mag

La Spezia

L' AdSP del Mar Ligure Orientale entra nell' International Port Community Systems Association

Redazione

Insieme ai porti di Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles e Dubai La Spezia - Nel dare ulteriore slancio al processo di innovazione digitale avviato dall' Ente, l 'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLO) ha formalizzato ufficialmente la sua adesione all' associazione internazionale dei Port Community System, IPCSA (www.ipcsa.international). IPCSA raggruppa i porti - tra cui Amburgo, Anversa, Rotterdam, Barcellona, Algeciras, Bilbao, Amsterdam, Los Angeles, Dubai e le AdSP italiane di Trieste, Genova, Ravenna - gli operatori e gli stakeholder portuali di tutto il mondo, con la finalità di ottimizzare le operazioni internazionali di trasporto e logistica delle merci, grazie alla promozione e alla condivisione delle buone pratiche e degli standard di scambio elettronico delle informazioni. La scelta di adesione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inserisce l' Ente in modo diretto in una rete internazionale di facilitazione e sviluppo dei traffici commerciali e delle catene logistiche, attraverso la valorizzazione dei Port Community System (PCS). Allo stesso tempo, consente di dare ulteriore visione alla sua partecipazione, unica tra le AdSP in Italia, al Digital Transport and Logistics Forum (DTLF), gruppo di esperti che definisce progetti e linee guida per la digitalizzazione comunitaria dei trasporti e della logistica. 'Il PCS - ha commentato il Presidente della AdSPMLO, Mario Sommariva - oggi è uno strumento competitivo indispensabile per rispondere alle esigenze sempre più necessarie di interoperabilità durante i processi di trasferimento delle merci. Questo significa che la governance portuale deve saper coniugare insieme velocità e sicurezza dei traffici, sia in uscita che in entrata dal porto, attraverso una digitalizzazione accorta e aggiornata, che metta in collegamento tutti i soggetti. In questo senso l' i ngresso in IPCSA è per noi un' ulteriore opportunità di arricchimento e di confronto internazionale, che ci permetterà di mettere a fattor comune le nostre esperienze e fare tesoro di quelle degli altri, con il beneficio diretto di sempre migliori collegamenti con il resto del mondo delle attività economiche, territoriali e regionali, che gravitano sui porti di La Spezia e Marina di Carrara'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Ravenna Today

Ravenna

Intervento di manutenzione, chiude il ponte mobile. Lavori anche alla rotonda Finlandia

Nella mattinata di giovedì 14 aprile è previsto un intervento di ripristino dell' asfalto di un tratto della rotonda Finlandia. I lavori sono stati programmati nella stessa giornata nella quale è in previsione un intervento di manutenzione del ponte mobile, a cura dell' Autorità di sistema portuale, al fine di minimizzare il più possibile i disagi alla circolazione. La chiusura del ponte mobile è programmata dalle 9.30 alle 10.30. I lavori sulla rotonda Finlandia si protrarranno invece fino alle 13 circa. Il traffico proveniente da via Trieste e diretto sul ponte mobile sarà temporaneamente deviato all' interno del parcheggio della vicina sala bingo; il traffico proveniente da viale Europa e diretto sul ponte mobile sarà deviato su via Trieste in direzione centro. Ai conducenti dei mezzi pesanti provenienti dalla zona portuale si consiglia di deviare direttamente in via Classicana.

Ravenna24Ore.it

Ravenna

Ravenna. Lavori alla rotonda Finlandia e chiusura del Ponte Mobile: cambia la viabilità

Luca Bolognesi

Modifiche alla circolazione giovedì 14 aprile Nella mattinata di giovedì 14 aprile è previsto un intervento di ripristino dell' asfalto di un tratto della rotonda Finlandia. I lavori sono stati programmati nella stessa giornata nella quale è in previsione un intervento di manutenzione del ponte mobile, a cura dell' Autorità di sistema portuale, al fine di minimizzare il più possibile i disagi alla circolazione. La chiusura del ponte mobile è programmata dalle 9.30 alle 10.30. I lavori sulla rotonda Finlandia si protrarranno invece fino alle 13 circa. Il traffico proveniente da via Trieste e diretto sul ponte mobile sarà temporaneamente deviato all' interno del parcheggio della vicina sala bingo; il traffico proveniente da viale Europa e diretto sul ponte mobile sarà deviato su via Trieste in direzione centro. Ai conducenti dei mezzi pesanti provenienti dalla zona portuale si consiglia di deviare direttamente in via Classicana.

ravennawebtv.it

Ravenna

Il 14 aprile lavori alla rotonda Finlandia, le modifiche alla viabilità

Redazione

Nella mattinata di giovedì 14 aprile è previsto un intervento di ripristino dell' asfalto di un tratto della rotonda Finlandia. I lavori sono stati programmati nella stessa giornata nella quale è in previsione un intervento di manutenzione del ponte mobile, a cura dell' Autorità di sistema portuale, al fine di minimizzare il più possibile i disagi alla circolazione. La chiusura del ponte mobile è programmata dalle 9.30 alle 10.30. I lavori sulla rotonda Finlandia si protrarranno invece fino alle 13 circa. Il traffico proveniente da via Trieste e diretto sul ponte mobile sarà temporaneamente deviato all' interno del parcheggio della vicina sala bingo; il traffico proveniente da viale Europa e diretto sul ponte mobile sarà deviato su via Trieste in direzione centro. Ai conducenti dei mezzi pesanti provenienti dalla zona portuale si consiglia di deviare direttamente in via Classicana.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Elettrificazione e interventi sulle banchine: il porto al centro dell' attenzione

Tra le opere pubbliche previste, fari sull' impianto di elettrificazione della banchina 17 e sui terminal crociere e traghetti

ANCONA- Le opere pubbliche e il porto, in un filo che li unisce a stretto giro di contatto. Sarà infatti proprio il porto al centro delle attenzioni nei prossimi mesi con una serie di lavori programmati che riguarderanno vari aspetti. In primis l' elettrificazione della banchina 17 con un apposito impianto che sarà realizzato (importo d' appalto 300mila euro) e destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio. Questo consentirà, nelle varie situazioni, lo spegnimento dei motori dei natanti. Contestualmente sono previsti interventi anche per il terminal crociere nel fronte esterno del molo Clementino e, a tal proposito, è imminente l' inizio dell' approfondimento che sarà seguito da un pool di professionisti selezionato. Invece, per quanto riguarda i traghetti, sono iniziati i lavori al molo Santa Maria così da permettere l' utilizzo della banchina 13 nella stagione estiva. In ultimo, guardando alla banchina 22, i lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono conclusi per lo stoccaggio merci su una superficie di 8mila metri quadrati. La stessa banchina è già operativa.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

COMUNICATO STAMPA DEL 11 APRILE 2022.

(AGENPARL) - lun 11 aprile 2022 CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI 'GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA' - LA GUARDIA COSTIERA INCONTRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE Istituita nel 2017 attraverso una specifica integrazione del Codice della nautica da diporto, oggi 11 aprile ricorre la 'giornata del mare e della cultura marinara', che vede anche la Guardia Costiera impegnata nell' obiettivo di promuovere e sviluppare presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la cultura del mare, intesa come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. Di qui, la promozione di iniziative formative e divulgative per diffonderne la conoscenza, al fianco della scuola che accompagna i giovani nella loro crescita, educandoli al rispetto, esteso in questo caso anche a quello del bene-mare. Sono state le celebrazioni svoltesi questa mattina al porto di Civitavecchia ad aprire - idealmente e simbolicamente - il più ampio programma di attività ed eventi promossi, in parallelo, su tutto il territorio nazionale per la "Giornata del mare", mirati a sensibilizzare i giovani e gli utenti del mare sui principi della sicurezza in mare e della tutela ambientale. L' evento è stato presenziato dalla Sottosegretaria al Ministero dell' Istruzione, Sen. Barbara Floridia e dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, con il giornalista e conduttore televisivo Massimiliano Ossini - recentemente nominato Primo Ambassador dall' Osservatorio Nazionale per la Tutela del mare - a condurlo quale testimonial d' eccezione. La cerimonia ha coinvolto i vincitori del concorso nazionale 'La cittadinanza del mare', con gli oltre 300 studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Lazio che vi hanno partecipato ed erano "in presenza" oggi a Civitavecchia, ed è stato seguito invece in diretta streaming sui canali social del Ministero e della Guardia Costiera dagli altri istituti d' Italia vincitori del concorso, che saranno poi coinvolti in analoghe cerimonie organizzate dai Comandi regionali della Guardia Costiera. A livello territoriale invece, i militari della Capitaneria di Porto di Trapani e degli Uffici marittimi dipendenti hanno incontrato gli studenti di istituti d' istruzione primaria e secondaria dei Comuni di Trapani, Erice, Pantelleria e Marsala, allo scopo di sensibilizzare i giovani alla difesa e tutela del mare ed alla conoscenza di usi e pratiche tradizionali relative alla pesca, alla navigazione ed all' infinita cultura del mare, attraverso narrazioni di storie di mare, approfondimenti culturali e normativi ed esempi di espressività artistiche, canali privilegiati per la conservazione e la trasmissione della memoria. Gli incontri svolti hanno avuto l' obiettivo di mantenere vivo il contatto tra generazioni ed appartenenze diverse, in modo da salvaguardare ed attualizzare l' esperienza del mare e di mare, fatta di abilità e conoscenze che risalgono ai nostri più antichi passati, arricchita da una sempre crescente consapevolezza sulla tutela

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ambientale, che solo la contemporaneità è riuscita a raggiungere, rendendo gli studenti cittadini attivi e consapevoli del mare e dell' ambiente, tutori per la conservazione e la valorizzazione di un bene vitale per il pianeta, nonché diffusori di una cultura di cui, storicamente e tradizionalmente, proprio il mare è portatore. La giornata appena trascorsa ha consentito di coniugare le esigenze informativo-formative delle nuove generazioni con la necessità di renderle più coinvolgenti, attrattive e replicabili attraverso l' ideazione di apposita attività pratica da svolgere in sede locale, quale strumento per invogliare i giovani all' adozione di comportamenti ecologicamente virtuosi, rendendoli maggiormente consapevoli della fragilità dei nostri ecosistemi marini, dello sfruttamento sostenibile delle risorse del mare e del corretto smaltimento dei rifiuti. Capitaneria di Porto di Trapani

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas, lavoratori preoccupati: chiesto un incontro all' Authority

LUNEDÌ 11 Aprile 2022 - Aggiornato alle 11:13

Civonline.it

AREE DI INTERESSE

LOGIN

HOME > PORTO

PORTO

Pas, lavoratori preoccupati: chiesto un incontro all'Authority

INVIA STAMPA

CIVITAVECCHIA - Torna la preoccupazione tra i lavoratori della Pas. Dopo gli incontri avuti con l' Amministratore della società Renato Calabrese, ripetuti in questi ultimi mesi, infatti, hanno richiesto alla Adsp come Socio Unico un incontro risolutivo. "Atto dovuto e conseguente il momento della ripartenza dello scalo dopo il blocco pandemico, atto a fronteggiare le continue problematiche nel settore operativo visto che, all' aumento dei servizi richiesti, ci si trova di fronte alla ristrettezza del personale impiegabile - hanno spiegato - tutto ciò collegato al fatto che le parti, ad un anno dal fatidico rinnovo contrattuale, possano dire la loro per il continuo societario oltre il 2023. In tutto ciò va detto che sul fronte lavorativo ci si è sempre resi disponibili a trattare le problematiche poste in essere, stallo messo ora sulla bilancia da chi gestisce la società, e seppur la forza lavoro si sia sempre mostrata propositiva nei confronti della Autorità Portuale questa lealtà, sul fronte opposto aziendale, non possiamo dire sia stata reciproca. Va ricordato il mancato riconoscimento dello sforzo che, l' unità produttiva, ha sostenuto su l' indicazione diretta dell' ente nel mese di agosto e settembre dello scorso anno, visto che in questi due mesi gli operatori addetti al controllo in ambito portuale, dopo essersi visti decurtare il premio produzione (in quanto disdettato da parte del vecchio amministratore), sono stati obbligati ad effettuare turni spezzati senza avere un riconoscimento economico, che lo stesso Segretario Generale pro-tempore, in quell' occasione come Controllo Analogo della società partecipata, aveva concordato con i lavoratori stessi. In questi anni di sinergie e collaborazione con le varie forze site nel porto, Polizia di Frontiera, Capitaneria di Porto, Dogana, Guardia di Finanza e Imprese portuali, i lavoratori hanno sempre dimostrato di essere un ingranaggio utile al corretto funzionamento dello scalo. Ci si auspica - hanno concluso - che l' incontro avvenga a breve, senza soluzioni esterne (come già avvenuto) o estemporanee al momento, in un clima di collaborazione e riconoscimento per quanto fatto nelle difficoltà in cui opera la forza lavoro da tempo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

'Giornata del mare e della cultura marinara', a Civitavecchia la premiazione delle scuole del Lazio vincitrici del concorso

CIVITAVECCHIA - Sono state le celebrazioni svolte questa mattina al porto di Civitavecchia ad aprire, idealmente e simbolicamente, il più ampio programma di attività ed eventi promossi, in parallelo, su tutto il territorio nazionale per la

Condividi CIVITAVECCHIA - Sono state le celebrazioni svolte questa mattina al porto di Civitavecchia ad aprire, idealmente e simbolicamente, il più ampio programma di attività ed eventi promossi, in parallelo, su tutto il territorio nazionale per la "Giornata del mare", mirati a sensibilizzare i giovani e gli utenti del mare sui principi della sicurezza in mare e della tutela ambientale. Istituita nel 2017 attraverso una specifica integrazione del Codice della nautica da diporto, la 'giornata del mare e della cultura marinara' ricorre l' 11 aprile di ogni anno e vede il Ministero dell' Istruzione e la Guardia Costiera impegnati nell' obiettivo di promuovere e sviluppare presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la cultura del mare, intesa come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. L' evento è stato presenziato dalla Sottosegretaria al Ministero dell' Istruzione, Sen. Barbara Floridia e dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, con il giornalista e conduttore televisivo Massimiliano Ossini - recentemente nominato Primo Ambassador dall' Osservatorio Nazionale per la Tutela del mare - a condurlo quale testimonial d' eccezione, affiancato sul palco dal Capo Ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, Comandante Cosimo Nicastro. Presenti anche le massime autorità locali, oltreché il Direttore marittimo del Lazio e Comandante del porto di Civitavecchia, Comandante Filippo Marini.La cerimonia ha coinvolto i vincitori del concorso nazionale 'La cittadinanza del mare' (*Elenco istituti vincitori in allegato), con gli oltre 400 studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Lazio che vi hanno partecipato ed erano "in presenza" oggi a Civitavecchia, ed è stato seguito invece in diretta streaming sui canali social del Ministero e della Guardia Costiera dagli altri istituti d' Italia vincitori del concorso, coinvolte in analoghe cerimonie organizzate dai Comandi regionali della Guardia Costiera. Proprio il concorso - giunto alla sua terza edizione e volto a promuovere una cittadinanza del mare per studentesse e studenti tutori della conservazione e della valorizzazione di un bene vitale per il pianeta e promotori della sua cultura - testimonia l' ormai consolidata collaborazione tra il Ministero dell' Istruzione e il Comando Generale della Guardia Costiera e, legandosi simbolicamente all' importante ricorrenza nazionale celebrata quest' oggi, ha trattato quest' anno il tema dei cambiamenti climatici, della sostenibilità e degli effetti sull' ambiente costiero e sulle comunità che vivono in prossimità del mare. L' importante momento formativo odierno - organizzato in collaborazione con la Regione Lazio, rappresentata quest' oggi dalla Consigliera regionale Marietta Tidei - si è peraltro

inserito nell' ambito di "RiGenerazione Scuola", il Piano del Ministero per la transizione ecologica e culturale delle scuole, con l' obiettivo di educare i più giovani ad abitare il mondo in modo nuovo e più rispettoso, ponendo attenzione ai temi ambientali e alla sostenibilità e sostenendo di riflesso la cultura del mare. "Ho trovato i progetti premiati davvero molto interessanti, raccontati con entusiasmo sia dagli studenti che dai docenti. - Ha affermato la Senatrice Floridia - Educare i ragazzi alla cittadinanza del mare deve essere una priorità per costruire insieme un nuovo modello abitativo."'Parlare ai giovani - ha chiosato l' Ammiraglio Carlone - equivale ad investire sul nostro futuro, poiché loro saranno i custodi dell' immenso patrimonio che è il nostro mare. A tutti noi, però, spetta il delicato compito di tutelarlo, consegnandolo loro intatto, così come ce lo hanno consegnato i nostri predecessori. È questa una delle missioni più importanti che la Guardia Costiera porta avanti - ben oltre i compiti affidatigli dalle leggi dello Stato - ma in virtù di un senso di responsabilità proprio di una Organizzazione vicina ai cittadini, dalla parte dell' ambiente'. Infine, ad arricchire ulteriormente la mattinata culturale civitavecchiese, l' esecuzione di alcuni brani musicali presso il terminal crociere 'A.Vespucci' a cura di studentesse e studenti dei licei musicali del mare, 'Chris Cappel College' di Anzio e 'Galileo Galilei' di Civitavecchia, oltreché l' esecuzione di una simulazione complessa di 'recupero uomo a mare', operata da motovedette, elicottero ed aerosoccorritori della Guardia Costiera nelle acque antistanti il porto laziale, per sensibilizzare ulteriormente i giovani spettatori sull' importanza della sicurezza in mare. Tra gli istituti premiati c' è l' elaborato 'Insieme per un mare da amare' della classe 3B della scuola primaria Pirgus dell' Ic 'Piazzale della Gioventù' di Santa Marinella, che ha vinto il primo premio del concorso nazionale, indetto dal Miur e dal Comando Generale della Capitaneria di Porto, Guardia Costiera. Il progetto formativo attivato dalle insegnanti, Giusy Fattori ed Elisabetta Riversi, si è posto come finalità quella di sviluppare le conoscenze per il rispetto e la tutela dell' ambiente marino e per lo sviluppo della cultura del mare, rendere i bambini cittadini attivi e consapevoli del mare inteso come una risorsa da salvaguardare e valorizzare. 'Il tema del concorso 'Cambiamenti climatici e sostenibilità' - dicono le due insegnanti - ci ha dato l' opportunità di affrontare ed approfondire tematiche attuali, di riflettere sui cambiamenti climatici e su quanto le azioni sconsiderate degli uomini possano contaminare l' ecosistema marino. Il concorso ci ha aiutato ad educare, dunque, ai valori della sostenibilità e dell' ecologia e mostrare come attraverso piccole azioni sia ancora possibile tutelare e migliorare l' ambiente marino'.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Capitaneria di Porto Empedocle: per la 'Giornata del Mare' aperte le porte agli studenti

Istituita nel 2017, attraverso una specifica integrazione al Codice della nautica da diporto, oggi 11 aprile ricorre la 'giornata del mare e della cultura marinara', che vede anche la Guardia Costiera impegnata nell'obiettivo di promuovere e sviluppare la cultura del mare, presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado Cultura intesa come risorsa di ampio valore, scientifico, ricreativo ed economico, di qui, la promozione di iniziative formative e divulgative al fianco della scuola, che accompagna i giovani nella loro crescita, educandoli al rispetto, esteso anche al del bene-mare Sono state le celebrazioni svoltesi questa mattina al porto di Civitavecchia ad aprire idealmente e simbolicamente il più ampio programma di attività ed eventi promossi, in parallelo, su tutto il territorio nazionale per la Giornata del mare, mirati a sensibilizzare i giovani e gli utenti del mare sui principi della sicurezza in mare e della tutela ambientale. L'evento è stato presenziato dalla Sottosegretaria al Ministero dell'Istruzione, Sen. Barbara Floridia e dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, con il giornalista e conduttore televisivo Massimiliano Ossini recentemente nominato Primo Ambassador dall'Osservatorio Nazionale per la Tutela del mare a condurlo quale testimonial d'eccezione. La cerimonia ha coinvolto i vincitori del concorso nazionale 'La cittadinanza del mare', con gli oltre 300 studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Lazio che vi hanno partecipato ed erano in presenza oggi a Civitavecchia, ed è stato seguito invece in diretta streaming sui canali social del Ministero e della Guardia Costiera dagli altri istituti d'Italia vincitori del concorso, che saranno poi coinvolti in analoghe cerimonie organizzate dai Comandi regionali della Guardia Costiera. Questo importante appuntamento si è celebrato anche a Porto Empedocle dove la Capitaneria di Porto ha aperto le porte agli studenti dell'Istituto tecnico Nautico 'Gallo' ed al Gruppo A.N.M.I. di Porto Empedocle. Il Comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Fregata Fabio Serafino, ha accolto gli studenti nel piazzale della Capitaneria, illustrando loro il significato della Giornata del mare e descrivendo l'impegno della Guardia costiera sui temi ambientali, oltre a tutti gli altri compiti istituzionali che giornalmente la Capitaneria di Porto assolve. Gli studenti si sono dimostrati molto attenti ed interessati alle tematiche legate al mare. Il primo contatto diretto, dopo l'accoglienza, è stato con il cuore pulsante della Guardia costiera, ovvero la Sala operativa, per vedere di persona come funziona. Qui il Comandante in II, Capitano di Fregata Davide Guzzi ha illustrato gli apparati radio e gli altri strumenti operativi spiegando il loro funzionamento e come avviene l'attività operativa. Quindi tutti in Sala riunioni dove il Sottotenente di Vascello Federica Vannucchi ha illustrato, con l'ausilio di un video, i temi della Giornata del mare ed i compiti della Guardia costiera. Infine

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

gli studenti si sono spostati nella terrazza della Capitaneria, prospicente il mare, da dove hanno assistito ad un intervento di soccorso ascoltando tutte le comunicazioni radio di prassi. È stata operata una simulazione di richiesta d'aiuto da parte di un gommone da diporto in difficoltà che ha lanciato l'S.O.S., denunciando un'avaria al motore ed una persona a bordo in pericolo di vita. Sul posto è intervenuta una Motovedetta della Guardia costiera che ha prestato il soccorso operando il trasbordo del malcapitato. Successivamente gli studenti si sono spostati sul molo di ponente del porto di Porto Empedocle, dove hanno assistito all'apertura di una zattera di Salvataggio ed all'illustrazione delle caratteristiche di una motovedetta della Guardia Costiera dedicata al servizio specifico di soccorso della vita umana in mare. La giornata del mare si è conclusa fra l'entusiasmo dei giovani studenti manifestato con domande, interventi ed i ringraziamenti di rito.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Guardia Costiera Civitavecchia: 11 aprile, 'Giornata del mare e della cultura marinara'

A Civitavecchia la premiazione delle scuole del Lazio vincitrici del concorso 'La cittadinanza del mare' Sono state le celebrazioni svolte questa mattina al porto di Civitavecchia ad aprire idealmente e simbolicamente il più ampio programma di attività ed eventi promossi, in parallelo, su tutto il territorio nazionale per la Giornata del mare, mirati a sensibilizzare i giovani e gli utenti del mare sui principi della sicurezza in mare e della tutela ambientale Istituita nel 2017 attraverso una specifica integrazione del Codice della nautica da diporto, la 'giornata del mare e della cultura marinara' ricorre l'11 aprile di ogni anno e vede il Ministero dell'Istruzione e la Guardia Costiera impegnati nell'obiettivo di promuovere e sviluppare presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la cultura del mare, intesa come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. L'evento è stato presenziato dalla Sottosegretaria al Ministero dell'Istruzione, Sen. Barbara Floridia e dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, con il giornalista e conduttore televisivo Massimiliano Ossini recentemente nominato Primo Ambassador dall'Osservatorio Nazionale per la Tutela del mare a condurlo quale testimonial d'eccezione, affiancato sul palco dal Capo Ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, Comandante Cosimo Nicastro. Presenti anche le massime autorità locali, oltreché il Direttore marittimo del Lazio e Comandante del porto di Civitavecchia, Comandante Filippo Marini. La cerimonia ha coinvolto i vincitori del concorso nazionale 'La cittadinanza del mare' (*Elenco istituti vincitori in allegato), con gli oltre 400 studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Lazio che vi hanno partecipato ed erano in presenza oggi a Civitavecchia, ed è stato seguito invece in diretta streaming sui canali social del Ministero e della Guardia Costiera dagli altri istituti d'Italia vincitori del concorso, coinvolte in analoghe cerimonie organizzate dai Comandi regionali della Guardia Costiera. Proprio il concorso giunto alla sua terza edizione e volto a promuovere una cittadinanza del mare per studentesse e studenti tutori della conservazione e della valorizzazione di un bene vitale per il pianeta e promotori della sua cultura testimonia l'ormai consolidata collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e il Comando Generale della Guardia Costiera e, legandosi simbolicamente all'importante ricorrenza nazionale celebrata quest'oggi, ha trattato quest'anno il tema dei cambiamenti climatici, della sostenibilità e degli effetti sull'ambiente costiero e sulle comunità che vivono in prossimità del mare. L'importante momento formativo odierno organizzato in collaborazione con la Regione Lazio, rappresentata quest'oggi dalla Consigliera regionale Marietta Tidei si è peraltro inserito nell'ambito di RiGenerazione Scuola, il Piano del Ministero per la transizione ecologica e culturale delle scuole, con l'obiettivo di educare i più giovani ad abitare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

il mondo in modo nuovo e più rispettoso, ponendo attenzione ai temi ambientali e alla sostenibilità e sostenendo di riflesso la cultura del mare. Ho trovato i progetti premiati davvero molto interessanti, raccontati con entusiasmo sia dagli studenti che dai docenti. - Ha affermato la Senatrice Floridia Educare i ragazzi alla cittadinanza del mare deve essere una priorità per costruire insieme un nuovo modello abitativo. 'Parlare ai giovani - ha chiosato l'Ammiraglio Carlone - equivale ad investire sul nostro futuro, poiché loro saranno i custodi dell'immenso patrimonio che è il nostro mare. A tutti noi, però, spetta il delicato compito di tutelarlo, consegnandolo loro intatto, così come ce lo hanno consegnato i nostri predecessori. È questa una delle missioni più importanti che la Guardia Costiera porta avanti - ben oltre i compiti affidatigli dalle leggi dello Stato - ma in virtù di un senso di responsabilità proprio di una Organizzazione vicina ai cittadini, dalla parte dell'ambiente'. Infine, ad arricchire ulteriormente la mattinata culturale civitavecchiese, l'esecuzione di alcuni brani musicali presso il terminal crociere 'A.Vespucci' a cura di studentesse e studenti dei licei musicali del mare, 'Chris Cappel College' di Anzio e 'Galileo Galilei' di Civitavecchia, oltreché l'esecuzione di una simulazione complessa di 'recupero uomo a mare', operata da motovedette, elicottero ed aerosoccorritori della Guardia Costiera nelle acque antistanti il porto laziale, per sensibilizzare ulteriormente i giovani spettatori sull'importanza della sicurezza in mare.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas, lavoratori preoccupati: chiesto un incontro all' Authority

CIVITAVECCHIA - Torna la preoccupazione tra i lavoratori della Pas. Dopo gli incontri avuti con l' Amministratore della società Renato Calabrese, ripetuti in questi ultimi mesi, infatti, hanno richiesto alla Adsp come Socio Unico un incontro risolutivo. "Atto dovuto e conseguente il momento della ripartenza dello scalo dopo il blocco pandemico, atto a fronteggiare le continue problematiche nel settore operativo visto che, all' aumento dei servizi richiesti, ci si trova di fronte alla ristrettezza del personale impiegabile - hanno spiegato - tutto ciò collegato al fatto che le parti, ad un anno dal fatidico rinnovo contrattuale, possano dire la loro per il continuo societario oltre il 2023. In tutto ciò va detto che sul fronte lavorativo ci si è sempre resi disponibili a trattare le problematiche poste in essere, stallo messo ora sulla bilancia da chi gestisce la società, e seppur la forza lavoro si sia sempre mostrata propositiva nei confronti della Autorità Portuale questa lealtà, sul fronte opposto aziendale, non possiamo dire sia stata reciproca. Va ricordato il mancato riconoscimento dello sforzo che, l' unità produttiva, ha sostenuto su l' indicazione diretta dell' ente nel mese di agosto e settembre dello scorso anno, visto che in questi due mesi gli operatori addetti al controllo in ambito portuale, dopo essersi visti decurtare il premio produzione (in quanto disdettato da parte del vecchio amministratore), sono stati obbligati ad effettuare turni spezzati senza avere un riconoscimento economico, che lo stesso Segretario Generale pro-tempore, in quell' occasione come Controllo Analogo della società partecipata, aveva concordato con i lavoratori stessi. In questi anni di sinergie e collaborazione con le varie forze site nel porto, Polizia di Frontiera, Capitaneria di Porto, Dogana, Guardia di Finanza e Imprese portuali, i lavoratori hanno sempre dimostrato di essere un ingranaggio utile al corretto funzionamento dello scalo. Ci si auspica - hanno concluso - che l' incontro avvenga a breve, senza soluzioni esterne (come già avvenuto) o estemporanee al momento, in un clima di collaborazione e riconoscimento per quanto fatto nelle difficoltà in cui opera la forza lavoro da tempo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Berlino per promuovere il porto di Civitavecchia

Musolino: molto interesse per il polo del fresco e dell'agroalimentare

Redazione

CIVITAVECCHIA L'AdSp MTCS torna da Berlino dove ha svolto un'attività di promozione del porto di Civitavecchia durante Fruit Logistica, con numerosi appuntamenti svolti sia con gli utilizzatori attuali che rispetto a nuove possibilità di collaborazione per lo scalo laziale. Diverse considerazioni sui punti di forza e la strategicità dello scalo ma anche qualche riscontro critico su alcuni aspetti operativi che possono e debbono essere migliorati. È un bilancio certamente positivo per la missione al Fruit Logistica, la più importante esposizione a livello europeo dedicata al commercio internazionale di prodotti freschi ortofrutticoli ed ai relativi servizi della catena logistica, che nel 2021 non si era tenuta e quest'anno era slittata ad aprile, sempre a causa della pandemia. La partecipazione alle fiere afferma il presidente dell'AdSp Pino Musolino deve servire proprio a questo: da un lato alla promozione del Network e dei suoi punti di forza presso potenziali nuovi clienti o partner commerciali dei clienti del porto, come nel caso di CFFT, presente a Berlino; dall'altro per raccogliere osservazioni e considerazioni sulle questioni operative che possono costituire un problema per attrarre nuovi traffici o per la competitività stessa dello scalo. Sulla base delle riunioni tenute a Berlino e dei numerosi contatti avviati con alcuni dei principali player del settore, svolgeremo a stretto giro una serie di tavoli tecnici a seguito dei quali prenderemo le decisioni più utili nell'interesse generale del porto, volte ad incrementare i livelli di traffico in un ambito, quello agroalimentare, in cui già oggi il porto di Civitavecchia è uno dei principali hub italiani e che deve essere uno dei punti di forza dello sviluppo del futuro. Nella foto, da sinistra: Stefano di Paolo di Great White Fleet, Pino Musolino, Steven Clerckx, AD di CFFT

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Puglia Live

Bari

Bari - GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA - 11 APRILE 2022.

11/04/2022 GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA - 11 APRILE 2022. Ricorre oggi 11 Aprile la "Giornata del Mare e della cultura Marinara". Obiettivo della Giornata, istituita nel 2017, è diffondere la cultura del mare come risorsa di grande valore scientifico, ricreativo ed economico e promuovere una cittadinanza del mare per studentesse e studenti, quali prossimi tutori della conservazione e della valorizzazione di un bene vitale per il pianeta nonché fonte di potenziale professione futura. In tale contesto, la Direzione scolastica della Regione Puglia e la Guardia Costiera hanno avviato una serie di iniziative dando vita alla "Settimana Blu", dal 4 al 11 aprile, alla quale hanno aderito Università pugliesi, Autorità di Sistema portuale, Regione Puglia, Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente ed Istituti scolastici di ogni ordine e grado oltre alle organizzazioni civili che hanno tra i propri fini la diffusione della cultura del mare, tra cui La Lega Navale Italiana e lAssociazione Nazionale Marinai dItalia. La manifestazione ha coinvolto 134 istituti scolastici regionali con la partecipazione di oltre settemila studenti, protagonisti di azioni concrete a tutela del mare sotto il coordinamento delle Capitanerie di Porto presenti sul territorio regionale. Oggi, nella giornata conclusiva della "Settimana Blu", si è svolto, presso il Terminal Crociere del Porto di Bari il convegno di studi "Paesaggio Costiero e Patrimonio culturale", alla presenza del Prefetto di Bari - dott.ssa Antonia Bellomo-, del Comandante Marittimo Sud - Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello - del Direttore Marittimo - Contrammiraglio Vincenzo Leone e delle massime autorità cittadine fra cui il magnifico rettore dellUniversità Aldo Moro di Bari ed i vertici degli Enti ed istituzioni coinvolte. Tra i relatori del convegno il Prof. emerito Giorgio Otranto dellUniversità degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha parlato su I santuari e il mare, mentre il dott. Giacomo Disantarosa dellUniversità degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha presentato le ultime ricerche Per unidentità archeologica del litorale Sud-Est di Bari. A seguire il prof. Michele Montemurro del Politecnico di Bari ha introdotto l' argomento I fari come forme interpretative dei luoghi cospicui costieri, mentre il Prof. Nicola Martinelli del Politecnico di Bari ha discusso sul tema Il cammino dei fari italiani. Il Prof. Giuseppe Carlone del Politecnico di Bari ha, invece, dialogato sullargomento A un tiro di schioppo. Itinerario delle Torri costiere nella Puglia del Cinquecento. La giornata si è conclusa con l' intervento del C.F. Tommaso Dangelico, Comandante la Zona Fari di Taranto con la trattazione del tema Il segnalamento marittimo e la Marina Militare. Attenti uditori gli studenti dellIstituto Nautico Euclide Caracciolo, del Liceo delle Scienze Umane Bianchi Dottula e dellIstituto Comprensivo Rita Levi Montalcini. Gli interventi hanno fornito una nutrita e dettagliata illustrazione dei tesori archeologici presenti nel mare pugliese e delle costruzioni

insistenti sul litorale con particolare retrospezione sui Fari quale patrimonio storico e sottinteso bene di diffusione e inclusione di civiltà.

Brindisi Report

Brindisi

Nave rigassificatore: il ministro Cingolani candida anche Brindisi

BRINDISI - Il porto di Brindisi è fra i candidati ad accogliere una nave - rigassificatore. Lo ha detto il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, nel corso del "Live in" di Sky Tg24 che ieri (sabato 9 aprile) si è svolto a Bari. Il ministro ha spiegato che attraverso Snam si sta chiudendo un accordo per portare in Italia la prima nave per la rigassificazione. "Il primo semestre del 2023 - ha spiegato il ministro - sarà operativa". "La nave - ha detto il ministro - la ormeggi dove c' è un tubo del gas e ce ne sono diversi in Italia, ci sono diversi punti di innesco". E proprio a poche decine di chilometri dal porto di Brindisi, a Melendugno, arriva il gasdotto Tap. Per questo la candidatura dello scalo brindisino, oltre a quelli di Piombino, nell' alto Adriatico, e Taranto. "La nave - ha spiegato ancora il ministro - si compra o si affitta per 400-500 milioni, dà 5 miliardi di metri cubi l' anno e sappiamo che quando la transizione sarà andata avanti, la nave la mandi via".

Shipping Italy

Brindisi

Anche i porti di Taranto e Brindisi in lizza per un rigassificatore galleggiante

Dopo Piombino il ministro Cingolani menziona i due scali pugliesi come possibile destinazione della Fsru che sarà operativa all' inizio del 2023

SHIPPING ITALY.IT

Il quotidiano online del trasporto marittimo

ECONOMIA

Anche i porti di Taranto e Brindisi in lizza per un rigassificatore galleggiante

Dopo Piombino il ministro Cingolani menziona i due scali pugliesi come possibile destinazione della Fsru che sarà operativa all'inizio del 2023

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 11 APRILE 2022

STAMPA

Senza far riferimento diretto alle smentite degli enti territoriali (Comune e Autorità di Sistema Portuale) che la scorsa settimana avevano negato di esser a conoscenza di qualsivoglia accordo sulla collocazione di un rigassificatore galleggiante nel porto di Piombino – accordo annunciato in

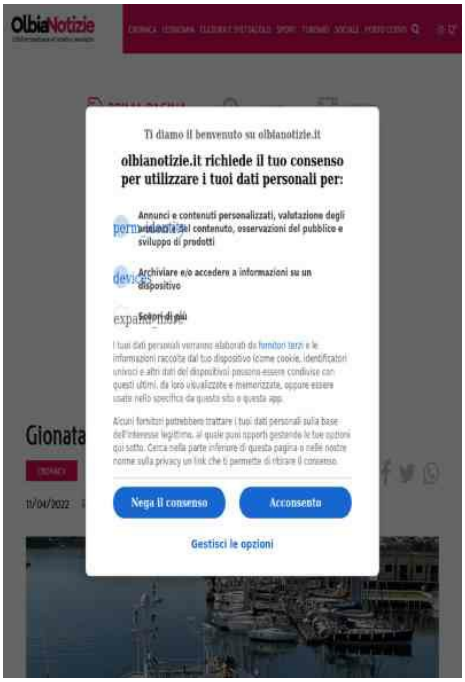
Senza far riferimento diretto alle smentite degli enti territoriali (Comune e Autorità di Sistema Portuale) che la scorsa settimana avevano negato di esser a conoscenza di qualsivoglia accordo sulla collocazione di un rigassificatore galleggiante nel porto di Piombino - accordo annunciato in Parlamento -, il Ministro per la Transizione Ecologica Roberto Cingolani è tornato un paio di giorni dopo sul tema, intervenendo da Bari ai microfoni di SkyTg24. 'Stiamo chiudendo, tramite Snam, per il primo semestre del 2023' ha affermato il Ministro, con riferimento al mandato conferito alla società per reperire sul mercato due rigassificatori di media taglia da collocare in due porti italiani, in attesa di realizzare i gasdotti per posizionarli lontano dalla costa, al fine di rendere il paese indipendente dalle importazioni di metano russo. Oltre allo scalo toscano secondo il Ministro - che ha evidentemente smentito se stesso sull' esistenza di un accordo già definito per Piombino - ci sarebbero in lizza due porti pugliesi: 'Si può ormeggiare in mare dove c' è un tubo del gas. Potrebbe essere a Taranto, Piombino, nell' alto Adriatico o Brindisi: i punti d' innesco non mancano'. Quel che manca - o che almeno manca a Piombino secondo la locale Adsp - sono una banchina libera per attraccarvi per un paio d' anni una Fsru e spazi portuali tali da non incidere, all' attracco delle gasiere, sull' operatività di uno scalo. In proposito le Autorità portuali pugliesi, interpellate dal Corriere del Mezzogiorno, sono apparse meno scettiche dei colleghi toscani: 'Sui rigassificatori onshore, come affermato in un' audizione in Regione, non esistono le condizioni. Mancano gli spazi. Ciò che si può realizzare è un impianto offshore e certamente quello mobile su nave' ha detto Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Adsp di Bari e Brindisi, analogamente al collega tarantino Sergio Prete: 'A Taranto c' è anche una questione di sicurezza e di giuste distanze da i siti produttivi. Per le altre opzioni non tocca a noi decidere. Tecnicamente si può'. Anche in questa occasione, nessun segnale che al corrispondente livello gerarchico di Cingolani per quel che riguarda la competenza sul demanio portuale oggetto delle attenzioni del Mite - leggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ci si sia accorti della discussione.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Gionata del mare a Olbia, ecco com' è andata

Redazione



La manifestazione è stata inizialmente ospitata nel piazzale antistante la Capitaneria di porto di Olbia, dove il personale militare ha incontrato gli alunni delle scolaresche, spiegando loro, in diverse postazioni, i delicati compiti istituzionali del corpo. L' iniziativa è proseguita presso la Lega Navale Italiana Sez. Olbia, dove le scolaresche sono state coinvolte in attività di laboratorio e proiezione di filmati di contenuto ambientale a cura dell' Area Marina Protetta Tavolara Coda Cavallo, arti marinaresche a cura della Lega Navale, oltre a alla simulazione di recupero di pericolante con l' ausilio dell' unità cinofila e mezzi nautici della Guardia Costiera. Nel corso della premiazione, Sabrina Serra, Assessore all' istruzione Pubblica, Cultura e Beni culturali, ha voluto partecipare il proprio orgoglio per l' importante riconoscimento ai bambini ed ai ragazzi olbiesi, quali testimoni della qualità della didattica nelle scuole. Nell' occasione il Vice Sindaco ha aggiunto: 'teniamo molto alla cultura del mare, sia nel senso della sua tutela ambientale che in quanto valore delle professioni legate al mare. Quindi complimenti ai ragazzi e a tutta la comunità scolastica olbiese che partecipa attivamente a queste importanti iniziative'. Anche Augusto Navone, Direttore dell' area Marina Protetta di Tavolara - Punta Coda Cavallo , si è detto molto soddisfatto della riuscita dell' iniziativa comprovata dall' interesse manifestato dai ragazzi, ed ha voluto precisare: 'E' di fondamentale importanza che i giovani comprendano l' importanza dell' ambiente marino attraverso la conoscenza delle dinamiche del suo ecosistema, per il rispetto di esso'. © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione Nella mattinata odierna, si è celebrata la giornata della cultura marina, secondo i principi ispiratori dell' art. 52 del Codice della nautica da diporto. L' evento nasce dalla volontà di sensibilizzare gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la cultura marina, inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico, secondo un' intesa tra Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e, a tal fine è stato altresì indetto, il concorso Nazionale 'La Cittadinanza del Mare'.Particolare rilievo, nel corso dell' evento, ha assunto la cerimonia di premiazione, presso la sede della Lega Navale Italiana, per l' elaborato 'Il futuro siamo noi' presentato in collaborazione tra l' Istituto di Istruzione Superiore 'Amsicora' e dalla Scuola Primaria Via Nanni, vincitore del Terzo Premio per il concorso nazionale 'La Cittadinanza del Mare', indetto dal Ministero dell' Istruzione e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera., insieme ai docenti ed, in particolar modo, il Presidente della Lega Navale Antonio Cassetta, che ha voluto ospitare una parte della manifestazione, contribuendo in maniera determinante alla buona riuscita dell' evento. A

chiudere la manifestazione, nel pomeriggio, un elicottero della Guardia Costiera, che decollato dalla base di Decimomannu, ha simulato il recupero di un uomo in mare, nella cornice del tratto di mare antistante il Molo Brin.

Informare

Focus

Filt Cgil, ritirare tutti gli emendamenti al Ddl Concorrenza, altrimenti sciopero nei porti

Colombo: rappresentano una vera e gratuita minaccia per i lavoratori portuali «I duri attacchi al lavoro ed al sistema portuale del Paese li respingiamo con determinazione e siamo pronti ad avviare tutte le iniziative necessarie, arrivando anche alla proclamazione di uno sciopero nazionale». Lo ha detto il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo, riferendosi agli emendamenti al disegno di legge Concorrenza e spiegando che «il ravvedimento di alcuni partiti ha fatto registrare il ritiro di una parte degli emendamenti che avrebbero impattato negativamente e direttamente sulla portualità del nostro Paese ma gli altri, purtroppo, sono ancora in pista e continuano, pertanto, a rappresentare una vera e gratuita minaccia per i lavoratori portuali che sono pronti a bloccare le banchine e, conseguentemente, l' intera filiera logistica del Paese». «È necessario pertanto - ha specificato il segretario nazionale della Filt Cgil - confermare il divieto di interscambio di manodopera tra le diverse aree demaniali, date in concessione alla medesima impresa cosi come va respinto qualsiasi tentativo di aggiramento della nuova norma sull' autoproduzione delle operazioni portuali, come sancito dell' articolo 199 bis della legge 77/2020. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ha esortato Colombo - è chiamato a difendere queste nostre legittime ragioni sulla cui condivisione è stato sottoscritto il 16 dicembre 2021 un protocollo di intenti. Siamo pronti a ripartire da lì a difesa del lavoro e dei lavoratori portuali».

Informatore Navale

Focus

CONFITARMA AIDIM: Tavola Rotonda 'Le navi autonome'

L'8 aprile, presso la sede di Confitarma si è tenuta la Tavola Rotonda, 'Le navi autonome', organizzata dall' Associazione Italiana di Diritto Marittimo per esaminare i vantaggi e le criticità di tali tipologie di navi, evidenziare la necessità di disporre di un quadro giuridico chiaro ed esaustivo per la navigazione autonoma e verificare la compatibilità di tali unità con istituti classici del diritto della navigazione (si pensi, ad esempio, alla nave, al comandante ed all'equipaggio) e con la vigente normativa internazionale Dopo i saluti di Giorgio Berlingieri, Presidente AIDIM, e Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma, Elda Turco Bulgherini, Presidente del Comitato Romano dell'AIDIM, ha introdotto gli interventi, affermando che 'E' indubbio che questo secolo per quanto concerne lo shipping si caratterizza per una forte competitività del mercato, per una crescente sensibilità ambientale, e per una grande evoluzione delle costruzioni navali, caratterizzate da innovazioni progettuali come le navi autonome ideate inizialmente nel settore militare nel secolo scorso per poi essere riconvertite anche nel settore civile. Le nuove tecnologie comportano che molti impianti possono essere gestiti e monitorati completamente da remoto con una forte riduzione del personale marittimo imbarcato o completamente assente. Le navi autonome, definite anche senza equipaggio (unmanned ships), non sono disciplinate a livello normativo, a differenza di quanto accaduto con il diritto aeronautico internazionale per il «piloteless aircraft». La Tavola Rotonda intende esaminare i vantaggi e le criticità di tali tipologie di navi, evidenziare la necessità di disporre di un quadro giuridico chiaro ed esaustivo per la navigazione autonoma e verificare la compatibilità di tali unità con istituti classici del diritto della navigazione (si pensi, ad esempio, alla nave, al comandante ed all'equipaggio) e con la vigente normativa internazionale'. Mauro Menicucci, docente dell'Università degli Studi di Salerno, ha affermato che le navi autonome sono un istituto nuovo nel panorama giuridico mondiale, anche se esempi di esse sono rinvenibili già nel secolo scorso ed il loro utilizzo in ambito militare non è sconosciuto. Cionondimeno, sono molti i problemi attuali e le novità, specialmente in relazione ad istituti classici del diritto della navigazione, quali la nave, l'equipaggio ed il comandante. A tali aspetti, sono stati dedicati studi e ricerche soprattutto per verificare la compatibilità di tali unità con le normative, internazionali ed interne, attualmente vigenti. 'Quel che si evince da questi studi è non solo che il concetto di autonomia non è univoco, ma che sovente la nozione di nave autonoma si sovrappone, fin quasi a confondersi, con quella di nave senza equipaggio. E proprio l'equipaggio costituisce uno degli aspetti più problematici dell'istituto, sia per la sua presenza a bordo e per le funzioni ad esso attribuite, che per l'equiparabilità ad esso dei componenti il centro di controllo remoto. Simili modo, questioni nuove pone la figura del comandante ed, anche

qui, l'equiparabilità a tale figura dell'operatore da remoto'. Chiara Tagliaferrro, Socia AIDIM, nel richiamare l'attenzione sul dibattito aperto in merito alla possibilità o meno di assimilare la figura del Comandante con le sue peculiari funzioni e responsabilità, alla figura del cd. Shore control operator o Remote Controller, o più precisamente al cd Captain, che assume la conduzione a distanza della nave autonoma, si è soffermata in particolare sulla compatibilità fra il comando a distanza e l'applicabilità della disciplina dettata in materia di abbandono dell'unità in pericolo, urto e soccorso obbligatorio, in particolare nell'ipotesi in cui sia tenuta a prestarlo una nave autonoma. L'attuale tecnologia può, infatti, consentire ad un soggetto di controllare direttamente la nave anche a migliaia di chilometri di distanza, da una struttura che replica esattamente la plancia di comando di quella specifica nave, ma la maggior parte delle norme destinate a regolare la navigazione marittima e le conseguenti responsabilità delineate dal sistema normativo rappresentano il portato di una serie di regole e consuetudini commerciali di antica origine e tradizione e presuppongono la presenza fisica del Comandante a bordo della nave. Possono, dunque, configurarsi in capo ad un Remote Controller le responsabilità gravanti sul Comandante? Fabio Faraone, Capo Servizio tecnica navale, sicurezza ed ambiente di Confitarma, premesso che già da alcuni anni sono stati realizzati e testati alcuni prototipi di navi autonome, ha illustrato l'approccio dell'IMO, riguardo alle MASS (Maritime Autonomous Surface Ships) dalle fasi iniziali fino alla definizione dei vari livelli di autonomia e gli sviluppi dal 2017, con il 'Regulatory Excercise': il coinvolgimento di Maritime Safety Committee, Facilitation Committee e Legal Committee. Con l'approvazione dell'Outcome of the regulatory Scoping Exercise for the use of Maritime Autonomous Surface Ships (MASS), l'iter si è concluso con la 103^ sessione del Maritime Safety Committee dell'IMO (MSC103) del maggio 2021. In merito alle MASS si prevede che l'MSC105 svilupperà un 'goal-based instrument'. Anche l'EMSA (European Maritme Safety Agency) si è attivata commissionando, nel 2020, uno studio al DNV-GL, mentre, novembre 2020), Fincantieri (Vard) ha consegnato la prima portacontainer elettrica e a guida autonoma. Due sono le aree in cui si deve verificare l'affidabilità dell'imbarcazione: la prima riguarda il carico e lo scarico dei container. La seconda riguarda la guida autonoma. Com.te Giorgio Canducci, della Direzione Armamenti Navali della Marina Militare, ha focalizzato il suo intervento sull'attuale staticità del quadro giuridico e tecnico che crea un forte impedimento all'uso e alla realizzazione degli UMS, un limite sostanziale che richiede per la sua soluzione l'intervento delle Nazioni Unite per la revisione della Convenzione UNCLOS estendendo i suoi effetti alle disposizioni dell'IMO e, quindi effettuare i necessari aggiornamenti per rendere nuovamente armonico il contesto tecnico, giuridico e legislativo internazionale. In attesa dell'intervento al più alto livello, con la revisione delle Convenzioni fondamento della Costituzione del Mare, si possono comunque iniziare ad affrontare con mirati processi di sperimentazione ricerca e normazione alcuni aspetti peculiari degli UMS sfruttando il margine di possibilità, previsto dall'attuale situazione del Diritto Marittimo, concesso agli Stati quale garanzia delle proprie legittime necessità. In particolare, tali possibilità possono essere sfruttate nell'ambito delle costruzioni governative

ed ancor più in quelle militari, anche utilizzando strumenti di accesso alla ricerca e sperimentazione quali il Piano Nazionale di Ricerca Militare o partecipando, in ambito internazionale e comunitario, ai programmi di ricerca e sviluppo di Agenzie quali ad esempio quella Militare della Difesa EDA. Marco Potenza, Head of Ship Contracts Management Support Vard di FINCANTIERI SpA, ha voluto offrire una panoramica su le nuove iniziative che coinvolgono i cantieri navali nell'era digitale, evidenziandone le criticità ed i riflessi favorevoli per lo sviluppo del fenomeno. 'L'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione, la digitalizzazione e l'automazione appaiono oramai acquisite nel campo delle costruzioni navali e sono destinate a divenire sempre più pregnanti in linea con le relative innovazioni. Sebbene il fenomeno delle navi autonome possa considerarsi in naturale continuità con tale tendenza, non appare tuttavia iperbolico definirlo alla stregua di una rivoluzione nell'ambito dei trasporti marittimi per le numerose implicazioni che ne deriveranno allorquando unità prive di equipaggio a bordo cominceranno a solcare i nostri mari a scopi commerciali. In un quadro regolatorio che, pur permeabile all'accresciuta automazione navale, appare sempre presupporre la presenza a bordo di un equipaggio e che richiederà pertanto i necessari adattamenti per normare adeguatamente il nuovo fenomeno delle navi autonome fioriscono le relative iniziative da parte dell'industria e degli altri operatori pubblici e privati interessati. Constatato che l'esercizio di navi autonome comporterà una radicale mutazione nella tipologia di rischio della navigazione in ragione della minore o totale assenza di interazione umana, l'intervento si conclude con alcune riflessioni in merito alle possibili soluzioni di politica legislativa in punto di responsabilità per danni a terzi.

The Medi Telegraph

Focus

I presidenti dei porti in agitazione: al ministero piace il colosso che sta digitalizzando Rotterdam e vara il regolamento sulle concessioni

Domani riunione dei numeri uno delle Authority in vista del tavolo davanti a Giovannini, ma il clima non è sereno

Error 503 Try Harder

Try Harder

Errore:

XID: 155525087

Lunedì da leoni. O forse come spesso accade è più una definizione da vigilia che la realtà. Comunque i presidenti dei porti si incontreranno domani pomeriggio per prepararsi alla convocazione di martedì del tavolo di coordinamento delle Authority portuali al ministero. E all'ordine del giorno ci sono diverse questioni scottanti. La prima ha fatto balzare sulla sedia i numeri uno dei porti italiani: il ministero infatti intende parlare della necessità di digitalizzare gli scali, ma vuole farlo portando alla riunione con i presidenti il caso di successo del porto di Rotterdam. «Ma non è applicabile all'organizzazione italiana che è tutta pubblica» sbotta a mezza bocca un presidente. Nel più importante scalo d'Europa la digitalizzazione è affidata al colosso Cisco . E anche su questo i presidenti di alcune Authority hanno cominciato a scriversi sulle chat private ponendo un problema: in Italia la spinta alla digitalizzazione è sempre stata gestita della parte pubblica. Quella missione sembrava fosse stata affidata in modo forte a Ram, la società che dovrebbe essere guidata a breve da Ivano Russo . E per questo i presidenti si lamentavano: come si concilia il ruolo di Cisco, colosso privato, con il sistema italiano? Il ministero di Enrico Giovannini rischia così di trovarsi la platea dei presidenti dei porti non proprio felice di ascoltare quella storia di successo indicata dal ministero. Un altro elemento di frizione è il regolamento sulle concessioni. Finalmente è arrivato dopo quasi 30 anni un decreto per mettere ordine al sistema italiano. Un documento decisamente blindato ("Quasi piatto") per evitare di rimanere scoperti e subire attacchi polemici o ricorsi alla giustizia amministrativa. La novità è soprattutto sull'esistenza stessa del documento (e sulla tabella che dovrebbe uniformare i costi delle concessioni portuali in Italia che Il Secolo XIX ha potuto visionare), ma ci sono anche su questo fronte due questioni che agitano i presidenti delle Authority. I l documento non sarebbe arrivato con largo anticipo, come speravano alcuni. E poi è un provvedimento che viene valutato come 'debole'. E che potrebbe aprire le porte alle ingerenze dell'Art, l'Authority delle regolamentazione dei Trasporti. Un'eventualità che non piace alla maggioranza dei vertici dei porti italiani. Così come è probabile che i presidenti chiederanno passaggio sugli emendamenti "scambio di manodopera" e "autoproduzione" che preoccupano perchè potrebbero portare alla rottura della pace sociale. Da qui la richiesta al Mims di dare parere negativo.